SECONDA EDIZIONE

STAMPA SERA

OMAGGIO

TORINO
Anno 73 Num. 289
Telefoni dal n. 40-943 al n. 40-962

Mercoledì Giovedì 1939 XVII

(Spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE — Ogni numero centesimi 30

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 6 - Finanziari, L. 7 - Necrologie, L. 7 - Nel testo del giornale (tel. 41-329): Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Segnando la cronaca - Divertimenti - Onorificenze, L. 25 per linea cubista. Pagamento anticipato. - Rivolgersi alla U. P. I., Via Santa Teresa 7, tel. 40-039 - 63-051. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre 38, Trimestre 20. Estero: Anno L. 175, Semestre 88, Trimestre 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 100, Trimestre 50. — C.C.P. N. 2-1360

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE « LA STAMPA »)

La Finlandia celebra combattendo la sua Festa nazionale

Tra le rovine fumanti di Pètsamo

e a nord del Lago Làdoga

i finlandesi bloccano l'offensiva russa

Helsinki attende il grande attacco aereo

Helsinki, mercoledì sera.

Oggi, 6 dicembre, è la Festa nazionale della Finlandia, la data che ricorda la conquista dell'indipendenza finnica ottenuta con la vittoria sulle truppe sovietiche or sono vent'anni. La ricorrenza cade mentre l'ora tragica della guerra rimette tra le braccia degli uomini il fucile e lancia le truppe alla difesa di quell'indipendenza che le armate sovietiche tentano di ritogliere all'eroico popolo finnico. Nessuna cerimonia, quindi, in Helsinki e nel Paese. La celebrazione avviene in modo ben più alto e nobile.

La minaccia dal cielo

La capitale vive oggi nell'attesa del promesso attacco aereo, poichè l'aviazione sovietica ha avvertito che... celebrerà la storica data coprendo Helsinki di una pioggia di bombe, prodotta da stuoli di apparecchi. La fosca minaccia non ha scosso minimamente lo spirito dell'esercito e del popolo, anzi, se pur ce ne fosse bisogno, ha accresciuto la decisione a resistere in tutti.

Helsinki, intanto è perfettamente pronta a ricevere l'attacco dal cielo. La popolazione ha completamente sgombrato la città e la difesa antiaerea vigila attenta, puntando le sue bocche da fuoco verso il cielo bianco di nuvole da neve. Se i russi verranno e potranno mettere in atto il loro diviamento, potranno distruggere degli edifici, ma non più recare un colpo alla resistenza finlandese. Da un punto di vista puramente militare, il bombardamento di Helsinki, infatti, non ha più ragione alcuna di utilità. Moralmente potrebbe avere la sola conseguenza già citata: aumentare l'accanimento delle truppe e del popolo, colpiti dall'insulto.

Dai tre fronti di combattimento pervengono, intanto, notizie di combattimenti che paiono intensificarsi. Nell'estremo Nord, le truppe finlandesi resistono fermamente tra le rovine fumanti di Pètsamo e di Salmijaervi. Nei pressi dei due centri artici a vicino alle miniere di nichel sono, anzi, state apprestate le nuove linee difensive, mentre si annuncia la cattura di 800 paracadutisti russi calati presso Salmijaervi.

Le truppe sovietiche stanno, intanto, ammassando grandi rinforzi in direzione della Norvegia, settore in cui, attraversando paludi e foreste, hanno raggiunto il villaggio di Kuolajaervi, a circa 40 chilometri dalla frontiera. Le forze finlandesi hanno catturato, però, quattro mitragliatrici e due cannoni automatici, mentre, durante un attacco delle truppe motorizzate sovietiche, queste hanno subito ingenti perdite.

La neve cessata di prima mattina, ha ripreso a cadere ben presto, mancando a vuoto gli attacchi dei russi che non si sentono ancora forti abbastanza da tentare un attacco frontale alle posizioni principali dei finlandesi.

La battaglia nell'estremo Nord

Si rileva che la fanteria finlandese è munita di ottimi sci leggeri sui quali gli uomini compiono acrobazie, sparando in movimento. Al contrario i russi non hanno sci e, quando li hanno, sono di cattiva qualità.

Lunghe colonne di profughi finlandesi continuano ad attraversare la frontiera norvegese, ma non un solo soldato si è rifugiato in Norvegia.

Vigorosi contrattacchi finlandesi sono, intanto, stati sferrati contro le linee sovietiche presso il lago Ladoga. Le truppe finlandesi hanno fatto numerosi prigionieri.

Sei apparecchi da bombardamento sovietici, a causa della burrasca di neve, hanno perduto il controllo, precipitando sui boschi presso Salmi ed incendiandosi. Nei pressi di Petsamo, i finlandesi hanno ultimato l'approntamento di tre linee fortificate di cui una a nord della città e due presso le miniere di nichel e presso la cittadina di Salmijaervi.

Gli esperti militari sono di opinione che un'azione decisiva sovietica potrebbe svolgersi soltanto nella zona dell'istmo della Carelia, poichè in tutte le altre regioni del Paese la natura del terreno è nettamente favorevole alla difensiva delle truppe finlandesi. Tuttavia la ristrettezza dell'istmo careliano impedisce azioni militari in grande stile.

Si annuncia che le isole di Suursaari, Seiskari, Tiitarsaari e Revansaari, occupate dai sovietici erano state completamente sgombrate.

L'armata finlandese non ha ogni abbandonato il villaggio di Uusikirko, presso la costa dell'istmo della Carelia, e così pure il villaggio di Valkjaervi, un po' più al nord dell'istmo, presso la antica stazione di frontiera di Rautu, che domina la ferrovia già da tempo abbandonata. Tutte queste località sono situate nella parte dell'istmo che i finlandesi non avevano fortificato.

Un tentativo frustrato

Al nord del Lago Ladoga i finlandesi hanno abbandonato i villaggi di Sami e di Suulhapi, dove i russi hanno perduto molto tempo e uomini e dove ora accentuano la pressione in direzione di Kuojaervi, a circa 40 km. dalla frontiera. Si segnala che le perdite finlandesi, durante questi giorni di guerra, sono state minime.

Sullo stesso Lago Ladoga, navi

JUHO NIUKKANEN

Il Ministro finlandese della Difesa, animatore della strenua resistenza del Paese all'invasione russa.

di pattuglia sovietiche hanno tentato senza successo di attaccare le batterie costiere finlandesi. Si prevede che fra pochi giorni queste navi saranno immobilizzate dai ghiacci.

Secondo notizie non confermate che circolano in questa capitale, pare poi, che seri disordini siano scoppiati a Leningrado, quando si sono apprese le gravi perdite subite dall'aviazione russa durante le operazioni in Finlandia.

Qui si segue, intanto, con vivo attenzione, lo svolgimento della manovra dell'esercito sovietico che, avanzando in una regione disabitata nella zona di Kuorkjaervi, punta su Kandalaksa per tentare di tagliare in due la Finlandia. Le ultime notizie dicono che le truppe russe urtano contro una tenacissima resistenza delle forze finlandesi.

Passaporti speciali e braccioli, infine, sono stati consegnati oggi ai giornalisti stranieri in Finlandia. Essi potranno, così, recarsi in ogni parte del Paese, compresi i punti più pericolosi.

Migliaia di soldati russi passano tra le file finlandesi sul fronte della Carelia

Parigi, mercoledì sera.

A Parigi la lettera inviata da Molotof alla Società delle Nazioni è stata qualificata cinica. Per questi giornali è cinismo della più autentica marca affermare che l'Unione sovietica non è in guerra con la Finlandia e che soltanto il « Governo » creato da Mosca per i bisogni della sua causa, e non l'altro « reale » e « legale » ha diritto di parlare a nome del popolo finlandese. Molotof ha fatto ricorso alla menzogna, affermando che il Governo reale si è messo in fuga.

Pertanto, i successi riportati contro l'invasore, hanno provocato l'entusiasmo in tutta la Finlandia. Sul fronte carelliano un considerevole numero di soldati russi, duemila secondo alcuni, tremila secondo altri, è passato con armi e bagagli nei campi finlandesi. Un fatto singolare, raccontato dall'inviato del *Petit Parisien*, si è verificato nelle vicinanze di Pètsamo. Un aeroplano sovietico da bombardamento è sceso davanti alle linee avversarie, issando bandiera bianca. I soldati finlandesi, quando si impadronirono del velivolo, ebbero la sorpresa di constatare che in esso vi era l'intera famiglia del pilota: la moglie e due figli.

Il Governo Ryti è tuttora al suo posto e si annuncia ora che esso ha telegrafato a Ginevra per dire alla Società delle Nazioni che sarà costretto a prendere misure militari nelle isole Aaland e per notificare, inoltre, che si riserva di posare delle mine nelle acque territoriali. Si presenta la necessità di proteggere tali isole. L'estensione delle isole Aaland, distanti appena 32 Km. dalla costa svedese nel territorio delle operazioni, rende il conflitto finno-sovietico più acuto per la Svezia la quale ha già mobilitato tre classi di artiglieria costiera.

A Stoccolma ed in tutti i Paesi scandinavi il movimento di simpatia ha assunto grande ampiezza e cresce ogni giorno. Gli ambienti industriali ed alcuni privati di Stoccolma hanno raccolto, in poche ore un milione di corone per l'equipaggiamento di un Corpo di volontari.

La Finlandia conserva un atteggiamento calmo e fiero, malgrado che la popolazione civile sia costretta ad evacuare le città in piena notte e nel turbine di tempeste di neve e fra grandi sofferenze.

Poichè l'U.R.S.S. non invierà alcun delegato a Ginevra, oggi si comprende ancor meno di ieri che cosa il Governo di Helsinki si ripromette di ottenere dalla Società delle Nazioni. Una condanna morale? L'esclusione dall'aggressore? Premesso che tali misure lascierebbero il tempo che trovano, è molto dubbio che esse siano adottate. Esse richiederebbero un'unanimità che sarà difficile ottenere.

F. d. P.

I russi smentiscono le perdite

Mosca, mercoledì sera.

Lo Stato Maggiore della circoscrizione militare di Leningrado pubblica il seguente comunicato:

« La stampa estera informa che le truppe della circoscrizione militare di Leningrado avrebbero perduto, nei combattimenti contro le truppe finniche, 32 carri armati e 16 aeroplani. Lo Stato Maggiore della circoscrizione militare di Leningrado dichiara che queste informazioni sono completamente inventate. Durante tutto il periodo delle operazioni sono stati abbattuti 2 apparecchi sovietici e 2 altri, perduto l'orientamento in seguito a cattivo tempo, hanno atterrato sul territorio finlandese. Noi abbattuto, invece, 11 apparecchi finlandesi. Tutti i carri armati che hanno partecipato alle operazioni del 30 novembre sono presenti, poichè nessuno di essi è stato catturato dalle truppe finlandesi ».

Roosevelt proporrà al Congresso la restituzione alla Finlandia dell'oro finora versato

Il Presidente ha chiesto a Morgenthau di applicare la moratoria alla rata del 15 dicembre

Washington, mercoledì matt.

Roosevelt ha chiesto al Segretario del Tesoro Morgenthau di proporre una sospensione del pagamento del debito verso gli Stati Uniti da parte della Finlandia che avrebbe dovuto essere effettuato il 15 dicembre.

Facendo questa dichiarazione alla conferenza tenuta ai giornalisti, Roosevelt ha detto che, allorquando il Congresso si radunerà, egli proporrà che l'oro versato dalla Finlandia le venga restituito a beneficio totale del popolo finlandese. Tale oro sarà trasferito ad un fondo che verrà anche usato per finanziare i profughi finlandesi e per aiutare la Croce Rossa di Helsinki.

15 classi mobilitate in Svezia

New York, mercoledì mattino.

Radio New York ha da Stoccolma:

« E' stato annunciato ieri sera il richiamo di 15 classi sotto le armi che saranno inviate a rafforzare i contingenti della fortezza di Boden che è l'estremo punto nord della difesa svedese.

« Tale disposizione realizza la parziale mobilitazione della Svezia.

« Tutti i contingenti dislocati lungo la costa sono stati rinforzati la notte».

LA NAVE DEI PROFUGHI

Il "Donau,, giunto a Reval dopo sessanta ore di mare

Berlino, mercoledì sera.

E' giunto ieri nel porto di Reval il piroscafo *Donau* nel quale erano imbarcati 559 tedeschi provenienti da Helsinki, parte della colonia italiana in Finlandia e i membri della Legazione e dei consolati sovietici in Finlandia.

I profughi, che da 60 ore non avevano mangiato nulla di caldo, sono stati rifocillati a cura delle autorità consolidari ed hanno proseguito subito il viaggio per Stettino col piroscafo *Glomburg*. I diplomatici russi sono partiti per Mosca.

Il Corpo diplomatico di Helsinki è stato invitato dal Governo finlandese a stabilirsi a Karawa, cittadina posta a 30 chilometri dalla capitale.

Tumulto alla Camera cilena a causa del conflitto baltico

Santiago del Cile, mero. matt.

Il Governo del Cile ha informato quelli del Perù, dell'Ecuador, della Bolivia e dell'Uruguay di non voler partecipare ad alcuna iniziativa per condannare l'invasione sovietica della Finlandia. Il Governo cileno, che, come si sa, è in mano del fronte popolare, giustifica questo suo atteggiamento, osservando che nessun paese venne compiuto quando furono occupate l'Austria e la Cecoslovacchia.

Alla Camera si è svolto un vivacissimo dibattito: contro i comunisti sono insorti il falangista Bolzard e altri deputati di destra, i quali hanno espresso la loro simpatia per la Finlandia ed hanno accusato i comunisti di essere al soldo della Russia e di fare propaganda con i fondi del Comintern. I comunisti hanno rimbeccato causando un tumulto.

Alla fine è stata presentata dallo stesso Bolzard una mozione che sarà discussa oggi e che raccomanda al Governo di seguire la politica di Roosevelt contro le aggressioni.

Distruzione di mine...

... sulle coste britanniche

Appositi reparti della Marina britannica provvedono alla ricerca, sulle coste orientali dell'isola, delle mine vaganti gettate a riva dai marosi. Gli ordigni vengono scaricati dell'esplosivo, come si vede nella foto in alto. La carica viene poi distrutta, incendiandola in località deserta.

RADIO-BERLINO

La Germania non si opporrebbe se la Russia marciasse contro la Turchia

Conferma ai timori inglesi di una estensione all'Asia del conflitto europeo – Voci di concentramenti alle frontiere turche raccolte da Berlino

Berlino, mercoledì sera.

Radio Berlino riceve da Copenaghen e trasmette attribuendovi grande importanza, notizie che il suo corrispondente ricava dai giornali della Capitale danese.

Dice la corrispondenza:

« Sotto titoli di questo genere: « Forti concentramenti di truppe sulla frontiera turco-russa » e « A Berlino si crede che la Russia attaccherà la Turchia », i giornali di stamani raccolgono, mettendole in grande evidenza, voci che circolano su prossimi avvenimenti sensazionali nel vicino Oriente.

« Tutti i giornali sono d'opinione che, comunque vadano le cose, a parte la Turchia, i perdenti saranno sempre la Gran Bretagna e la Francia.

« Il corrispondente berlinese del « National Tidende » parla di un fronte caucasico nuovo, sul quale gli alleati dovranno prendere posizione e afferma che, naturalmente, la Germania non si opporrebbe a che la Russia marciasse contro la Turchia, alleata dell'Inghilterra.

« In questa eventualità — prosegue il giornalista, — verrebbe alla ribalta, o nella sua totalità, il problema asiatico e la situazione dell'Impero britannico risulterebbe sconvolta.

« Sempre secondo il corrispondente, la guerra verrebbe ad assumere l'aspetto di un conflitto fra i ricchi Stati capitalisti, che si oppongono ad ogni revisione, ed i dinamici Stati anticapitalisti che hanno bisogno di un più vasto spazio vitale.

« Il giornalista conclude sottolineando la notizia della partenza per Mosca di tre funzionari diplomatici russi accreditati a Berlino, e giudica che il viaggio sia connesso con importanti conversazioni fra Berlino e Mosca ».

Daladier conferisce con Weygand e con Gamelin

Parigi, mercoledì sera.

Il Presidente del Consiglio, Daladier, ha conferito lungamente col generale Weygand, comandante delle Forze Armate anglo-francesi dislocate nel vicino Oriente, e, subito dopo, ha convocato il generalissimo Gamelin.

Il Duce riceve il dott. Ley

ROMA, mercoledì sera.

Il Duce ha ricevuto il dott. Ley, Capo del Fronte del Lavoro tedesco, con il quale ha conferito per circa un'ora.

Ley a colloquio con il Segretario del Partito e col Ministro Ricci

Roma, mercoledì sera.

Il capo del Fronte tedesco del lavoro, dott. Ley, giunto ieri in volo da Monaco, accompagnato dal camerata Giuliani, capo dell'ufficio sindacale italiano di collegamento con il Fronte del lavoro a Berlino, dal capo-sezione Ruerrenbaack e da alti funzionari della stessa organizzazione, ha trascorso la giornata di ieri in importanti colloqui politici sindacali.

Stamane l'ospite illustre è stato ricevuto da S. E. Muti, Segretario del Partito, e dal Ministro delle Corporazioni S. E. Renato Ricci. Il dott. Ley visiterà nella giornata di domani la sede della Confederazione dei Lavoratori dell'Industria e successivamente la sede dell'Opera Nazionale Dopolavoro. La partenza del dottor Ley per Berlino è prevista per venerdì mattina.

La Bulgaria precisa la propria posizione

Sofia, mercoledì sera.

Il Presidente del Consiglio Kioseivanov ha pubblicato sui giornali bulgari una dichiarazione circa l'atteggiamento della Bulgaria in materia di politica estera.

« La Bulgaria — dice — vuol mantenere la pace e la solidarietà dei Balcani. La Bulgaria fu lorata al principio di quest'anno a rifiutare le proposte di far parte ad un'intesa balcanica per le stesse ragioni che non le permisero di farlo al tempo della sua fondazione.

« E' risaputo che l'intesa balcanica prevede il consolidamento e la protezione delle frontiere stabilite dal trattato di Neuilly. La Bulgaria non può assumersi impegni simili.

« Il popolo non può rinunciare alla speranza di ottenere, per mezzo di pacifici negoziati le frontiere che la Bulgaria aveva nel 1913. La Bulgaria non può sanzionare ancora una volta la perdita di un territorio che le apparteneva da tanti anni. Essa non si serve delle sue aspirazioni territoriali per fare della propaganda.

« Circa la formazione di un blocco balcanico, la formazione del quale pare formi l'oggetto di negoziati tra gli Stati balcanici, il governo bulgaro non è informato di tale affare nè a lui è mai stato chiesto il suo parere ».

Dopo il discorso di Halifax

La Gran Bretagna e la guerra

Quali possibilità si potrebbero trovare nelle dichiarazioni ministeriali - Il principale scopo del conflitto - Sintomi di irrigidimento di opinioni

Londra, mercoledì sera.

E' un fatto abbastanza strano che il discorso tenuto ieri notte da lord Halifax alla Camera dei Pari a conclusione di un nuovo dibattimento sugli scopi della guerra e della pace (dibattimenti attualmente succedentisi in serie) non sia stato in alcun modo commentato dai giornali di stamane: che sia semplice questione di tempo, dato che il Ministro degli Esteri ha parlato abbastanza tardi e che ai giorno d'oggi il lavoro dei giornalisti e degli stampatori è un po' rallentato dagli avvenimenti di guerra?

Strano silenzio

Non tuttavia di fatto che il discorso manca di commenti editoriali; caso è, in generale, tipograficamente seppellito in pagine secondarie o, in qualche caso, non è pubblicato integralmente, ma per riassunto.

Eppure, il discorso aveva ed ha la sua importanza, giacchè nel corso di esso il visconte Halifax ha potuto, non soltanto aggiungere qualche cosa, magari piccola cosa, a quanto era stato detto finora, e specialmente a quanto aveva detto il Primo Ministro nel suo discorso tenuto alla radio domenica scorsa, ma anche in quanto era risposta, se non ripresa, della famosa lettera dell'Arcivescovo di York, lettera che ha sollevato negli ambienti diplomatici londinesi una notevole eco.

Questi silenzi della stampa britannica vanno tutti interpretati come un irrigidimento generale degli ambienti inglesi che controllano i giornali?

O invece si preferisce evitare che commenti giornalistici esagerino o diminuiscano, secondo la tendenza o l'umore di ciascun scrittore, le possibilità nascenti dal discorso di lord Halifax?

Noi non ci sentiamo di decidere e di indicare l'una o l'altra delle due ipotesi accennate, come quella più vicina alla verità. Notiamo questo silenzio, che tuttavia riteniamo sia soltanto un « silenzio di maturazione » e crediamo di non ingannarci troppo prevedendo che domani o dopodomani, o magari fra tre giorni, il Times salterà fuori con un ben ponsato articolo che si potrà ritenere autenticamente interpretativo.

In generale la stampa di oggi (che ha fatto capitale dell'avvertimento contenuto nella pubblicazione ispirata da Goering, dedicata al « piano dei quattro anni », usando tale avvertimento come indicazione della « strangolamento » della Germania in seguito alla istituzione del blocco tanto in entrata quanto in uscita contro le merci tedesche) si astiene dai commenti di natura politica e diplomatica: preferisce seguire la vicenda cronistica della resistenza opposta dai finlandesi all'invasore sovietico, e, per quello che riguarda la politica estera, si limita a riflettere i riflessi delle altre Capitali europee e quelli di Washington.

Abbiamo però notato come diversi giornali oggi abbiano insistito su un punto: richiamare cioè alla memoria di tutti che il nemico dell'Inghilterra è la Germania e non altri che la Germania.

Evidentemente, seppure non si vuol mettere qualche freno all'indignazione popolare sollevata dall'aggressione sovietica contro la Finlandia, si vuole evitare che tale indignazione faccia perdere quello che è il vero obbiettivo della guerra britannica.

Notizie di Svezia

Nello stesso discorso tenuto ieri da lord Halifax, c'era qualche indicazione delle preoccupazioni e c'era anche un passaggio in cui il Ministro degli Esteri diceva che l'aggressione russa è diretta risultato della politica tedesca.

Quanto ai riflessi della guerra in Finlandia, è da notare che a Londra si seguono sempre attentamente i movimenti della Svezia: le notizie date abbondantemente dai giornali di ieri sera circa una mobilitazione totale, circa l'imminente sgombero di Stoccolma, sono risultate inesatte: secondo informazioni di fonte che rispettiamo, la Svezia non avrebbe alle armi più di cinquantamila uomini, provvedimento che va bensì ritenuto di carattere precauzionale ma che non può essere chiamato di mobilitazione, sia pure parziale.

L'annuncio che il nuovo Governo svedese di concentrazione nazionale sarà formato senza includere in esso il signor Sandler, Ministro degli Esteri nel Gabinetto dimissionario, è interpretato in certi ambienti londinesi come segno che Stoccolma ha voluto cercare di rappacificarsi i tedeschi, i quali avevano accusato l'ex-Ministro degli Esteri di essere un « agente britannico » o di avere, in tale qualità, incitato la Finlandia alla resistenza contro i Sovietti.

Leo Rea

Il comunicato tedesco

Berlino, mercoledì sera.

Il Comando Supremo dell'Esercito comunica:

« Nulla d'importante da segnalare ».

PREVISIONI LONDINESI

La manovra tedesca per volgere Mosca verso obbiettivi asiatici

Londra, mercoledì sera.

Il discorso con cui ieri Halifax ha stigmatizzato l'aggressione contro la Finlandia, attribuendone la responsabilità anche a Hitler, ed ha riaffermato le condizioni di pace che la Gran Bretagna considera come giuste ed onorevoli per sè, è pubblicato sotto grossi titoli dalla stampa del mattino. « Lord Halifax condanna la Russia. Hitler ha venduto la libertà dei Paesi baltici », scrive in un enorme titolo il Daily Express.

Dal canto suo, il Times osserva che lord Halifax, facendo sue le parole di Daladier, ha dichiarato che l'Inghilterra sarebbe disposta a sospendere la guerra se si potesse trattare con un Governo tedesco nella cui firma si potesse avere fiducia e dopo l'avvenuta riparazione dei torti fatti alle piccole Nazioni.

D'altra parte, i giornali continuano a concentrare la loro attenzione sulla situazione in cui sono venuti a trovarsi gli Stati scandinavi per effetto dell'aggressione contro la Finlandia.

Tutti ammettono che la connivenza tedesco-russa si è manifestata ancora una volta contro la Finlandia e giudicano che tale connivenza possa riapparire ulteriormente.

Alcuni giornali credono tuttavia di poter constatare un certo imbarazzo a Berlino, poichè il Voelkischer Beobachter — secondo quanto riferiscono i fogli londinesi — avrebbe già fatto balenare sotto gli occhi dei suoi lettori la possibilità di una diversione contro la Gran Bretagna in tutto il continente asiatico.

Il Times ritiene che « la crescente influenza russa nel Baltico sia assai sgradevole a Berlino e allo stesso von Ribbentrop. Ecco perchè la diplomazia nazista tenta con tanto ardore di far deviare le ambizioni sovietiche ».

Il giornale non dubita che la Turchia rimarrà insensibile ai passi e alle minacce eventuali di Mosca o di Berlino per ottenere che Ankara tolleri in Oriente un'azione antibritannica.

« Non c'è la minima verosimiglianza — dice il Times — nell'ipotesi che il Governo turco accetti un qualunque contratto ignominioso con la Russia dei Sovieti.

Il Times sottolinea poi come la stampa turca insista sulla necessità per gli Stati balcanici di unirsi per resistere agli imperialismi russo e tedesco.

Il corrispondente da Amsterdam del Daily Telegraph pensa che da quando le operazioni sul fronte occidentale sono arrivate ad un punto morto e, dopo che il Comando Supremo tedesco avrebbe deciso di non arrischiarsi in un'offensiva contro la linea Maginot, i capi nazisti meditino di colpire gli alleati in qualche altra parte del mondo.

« Tutto mostra — scrive il giornalista — che il Consiglio hitleriano di guerra sta attualmente discutendo i vantaggi e gli inconvenienti di un'estensione della guerra in Asia Minore e nelle Indie ».

Il Daily Herald riceve dal suo corrispondente a Budapest che i piccoli Stati balcanici sono rimasti penosamente disillusi di fronte all'aggressione sovietica contro la Finlandia. In modo particolare sono rimaste stupite la Jugoslavia e la Bulgaria che consideravano la Russia come una protettrice, se non come la sorella maggiore.

RADIO PORTATILE

L'n posto radio portatile adottato dalle truppe inglesi.

Una recente foto del senatore René Besnard, nominato in questi giorni Commissario generale della sezione francese all'« E. 42 ».

La Francia alla "E. 42,,

Il sen. Besnard espone i progetti per la partecipazione alla grande rassegna

Parigi, mercoledì sera.

La nomina del sen. Besnard, il quale succedette a Camillo Barrère nell'Ambasciata di Francia a Roma, a capo della sezione francese della nostra Esposizione del 1942 è stata considerata dalla stampa parigina molto felice. Il predetto senatore ha fatto al *Petit Parisien* delle dichiarazioni su ciò che sarà la partecipazione della Francia alla « Olimpiade della Civiltà ».

« Due anni per preparare la partecipazione di una Grande Nazione ad una Esposizione universale non sono troppi. La Francia, al cospetto della quale si aprono tanti compiti formidabili, deve consacrarsi fino da oggi a questa fiera opera di pace ».

L'opera grandiosa

L'on. Besnard si propone di spiegare quanto prima alla radio il concetto della sua missione. Per intanto — dopo aver detto la sua alta soddisfazione di rivedere l'Italia che egli ha lasciato nel 1927 « quella Italia laboriosa, fiorente, guardiana della pace » — l'ex-Ambasciatore a Roma ha dichiarato:

« Allorquando Mussolini, dopo avere compiuto un ultimo sforzo per mantenere la pace, ha deciso che l'Italia doveasi conservare una non belligerenza che rispondeva al suo interesse nazionale, Egli ha naturalmente proseguita senza tregua l'opera pacifica e grandiosa che costituirà l'Esposizione Universale del 1942 a Roma. Egli l'ha posta molto felicemente sotto il segno: « l'Olimpiade delle Civiltà ».

« Bisognerà comprendere le civiltà in ciò che esse hanno di grande, di onesto, di giusto, di bello, ma anche la civiltà che ci è comune, la nostra vecchia civiltà mediterranea quella che alcun latino, cosciente del proprii doveri verso una storia ed un passato glorioso, non lascierà mai diminuire».

Evocando le ore romane del tempo della sua ambasciata, l'on. Besnard ha proseguito:

« E' sufficiente conoscere Roma ed i romani per essere certi che l'Esposizione del 1942 sarà di una splendore e di una potenza incomparabili ».

Egli ha aggiunto con tutta la forza di una grande fede: « La Francia vi occuperà degnamente il suo posto. Allorquando, in piena guerra, un Paese che sostiene gagliardamente e gloriosamente una lotta dura, giudica utile di associarsi pienamente ad una grandiosa manifestazione di pace, è che esso è sicuro del suo destino. Questo è il caso della Francia ed è per questo che, nazionale fino al midollo delle ossa, io sono felice di riprendere un contatto stretto con un Paese che amo, dal quale credo che sono stato compreso e del quale sono stato sempre amico sincero.

Il programma

« Così sarò, in piena guerra, l'artigiano modesto di un compito di pace. Io lo assolverò del mio meglio, con fede, con fervore.

« A Roma e in tutta Italia lo ritroverò delle amicizie vecchie e preziose. Tutti, ho la convinzione, tutti sono pronti a facilitare il mio compito ».

Sa troppo presto è ancora parlare di un programma preciso, l'on. Besnard tiene tuttavia a caratterizzare l'essenziale della partecipazione francese.

« A Parigi, in Francia, ciascuno comprenderà, facilmente a mezzo che vi sia bisogno di insistere, l'immenso interesse che vi è a che artisti, industriali, commercianti, artigiani, scienziati portino con ardore il loro sforzo fattivo alla Esposizione di Roma. Bisogna che la nostra forza industriale, la nostra intelligenza commerciale, il prodigioso tesoro della nostra scienza, l'eleganza del nostro gusto, il nostro sforzo sociale, ben più completo che si ha l'usanza di credere, il nostro genio, in fine, appaiano con splendore nel quadro sempre della civiltà latina, così minacciata nell'ora attuale ».

F. dal Padulo

RADIO E TEATRI

Programmi radiofonici

ITALIA

Mercoledì 6 Dicembre

PROGRAMMI SERALI: PRIMO (RO 2 - BA 1 - BO - BZ - VE - VE - NA 2 - MI 3 - TO 3 - Trip.) — Ore 19,25: Rubrica filatelica — 19,40: Musica da camera (dischi) di Scarlatti, Boccherini, Brahms, Chopin, Svendsen — 20: Segn. orario - Giorn. Radio — Musica varia — 20,30 (RO 1 - RO): **R. V. Italo-Spagnola:** Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal M.o Salerno — 20,50 (escl. MI 1 - RO 2): Musica varia (dischi) di Kunneke, Pignoloni, D'Ambrosio, Winkler, Meisel, Savino — 21: Stagione sinfonica dell'EIAR: **Concerto sinfonico**, composto di musiche di Licinio Refice e diretto dallo stesso. Programma: Parte prima: «Missa Regina Martyrum», per coro a tre voci con accompagn. d'organo: a) Kyrie, b) Gloria, c) Credo, d) Sanctus, e) Benedictus, f) Agnus Dei (all'organo Ferruccio Vignanelli); - Parte seconda: 1. Dal poema «Transitus Dantis»: a) Preludio, b) Monologo di Beatrice e Finale; 2. «La Samaritana», episodio evangelico su versi di Emidio Mucci. ◆ (Don Licinio Refice, nato nel 1885 e diplomatosi nel 1910 al R. Conservatorio di S. Cecilia in Roma, ebbe subito il posto di maestro di composizione alla Scuola Pontificia di Musica Sacra. Ha scritto una vasta mole di musica religiosa. Di maggiore rilievo sono: un «Te Deum» per la Vittoria delle Armi Italiane, un «Requiem» per i Caduti della grande guerra, le «Grande Messe Jubilaei», la «Stabat Mater». Soprattutto nel campo sinfonico Don Licinio Refice ha affermato le sue doti tecniche e d'ispirazione. Vanno ricordate: «Maria Maddalena», «Transitus Dantis», il «Trittico francescano», «La Samaritana», «Emmaus» ed il «Martirio di Sant'Agnese». Ha inoltre composto per il Teatro, con successo molto apprezzato due opere: «Cecilia» e «Margherita da Cortona».) - Nell'intervallo: «Voci del mondo»: 15 minuti allo Zeo — 23: **Giorn. Radio**; indi: Musica da ballo.

SECONDO (MI1, TO1, GE2, TR, PA, CT, PD, FI2, S. Rs, RO2). — Ore: dalle 19,55 alle 20,30 (v. p. p.): 21: «Tenore antico» (Vecchi teleri), commedia in 3 atti di Giorgio Gallina (Prima trasmissione). Raccano: Tilde Teldi, Silvio Rizzi, Sandro De Manchi, Guido De Manincalchi, Vittorio Sanapelli, Adriana De Cristoforis, Angela Barzoni, Regia di A. Cavalla. ◆ La «prima» lassù a sentimentale commedia ottiene ni suo apparire un grande successo che rinnova quelli precedenti tributati al giovane scrittore cremonese. In essa spiccano due tipiche figure: la nobildonna Marina — signora decaduta rappresentante una casta che scrivere stupendamente anche nella miseria, rivelandosi di un temperamento superiore — e il barcaiolo Romolo: il domestico per eccellenza, che conserva nel sangue le tradizioni della casa presso la quale servì, tramandatagli di padre in figlio. La forza morale di questi due personaggi supera persino gli interessi creati dalla nuova generazione arricchita, che vorrebbe introdursi con la potenza del denaro, in la nobiltà decaduta, fuorviandoli in tal modo da quella sana borghesia che, solo può accompagnare diritti di vita fra il disagno ed il popolo, a patto di rimanere sana e borghese. Il teatro del Gallina è tutto impostato ai sentimenti più alti, più profondi e più discreti dell'esistenza umana. Lotta contro ogni egoismo, contro ogni spreco di forze morali, contro ogni pericolo all'intangibilità degli affetti sociali e familiari. Pure in questa commedia in differenze di casta sono poste in evidenza soltanto come un incentivo a colmarle mediante la reciproca intesa di sentimenti superiori e tali da affratellare gli uomini in un ideale di verità cristiana). — 22,25: **Concerto** del Quintetto dell'Accademia Chigiana: pianoforte: Sergio Lorenzi, primo violino: Riccardo Brengola; secondo violino: Ferruccio Scaglia; viola: Giovanni Leuti; violoncello: Lino Filippini; 1. Franck: «Quintetto in Fa minore»: a) Molto moderato; b) Quasi lento; c) Allegro; d) Lento con molto sentimento; e) Allegro non troppo ma con fuoco; 2. Guarnieri: «Grottesco», dal «Quintetto» — 23,10: **Giornale Radio**; indi: Musica da ballo.

TERZO (FI1, NA1, AN, RO3, BA2, MI2, TO3, GE2). — Ore 19: Orchestrina Radio — 19,30: Orchestrina Ruffo — 20 (v. p. p.) — 20,30: Musiche da films — 21: «**Banda Cagli agenti di P. S.** diretta dal M.o Andrea Marchesini: Musica varia — 21,50: **Canzoni** e ritmi. Orchestrina diretta dal M.o Vaccari — 22: Quartetto bolognese dell'allegria (Musiche di Variano, Purisini, Bitelli, Marucelli, Galassi, Tocchi — 23: Musica da ballo — 23: **G. Radio**.

Giovedì 7 Dicembre

PROGRAMMA DEL MATTINO (RO1, NA1, BA1, BO, BZ, MI1, TO1, GE1, TE, FI1, PA, CT, AN, PD, VE, VI, S. Rs, RO2, Trip.). — Ore 7,30-7,45: 1.o e 2.o corso: Ginnastica da camera — 8: S. Orario; G. Radio — 9,45: **Trasmiss. per la Scuola Media**: Lezione musicale per il 3.o Corso — 11,50: Orchestrina del Rastrone Fiorito del Castello di S. Giusto di Trieste, diretta dal M.o P. Mazzetti — 12,20: Musiche operistiche — 12,35: Calendario Antoniano.

DOPPIO PROGRAMMA MERIDIANO (RO1, NA1, BA1, BO, BZ, MI1, TO1, GE1, TE, FI1, PA, CT, PD, VE, VI, S. Rs, Trip.). — Ore 13: S. Orario; **G. Radio** — 13,15: «**Alessandro**» di F. Donaggio. Orchestrina diretta dal M.o Storaci — 13,40: Canzoni e melodie (dischi) di Marchetti, Castroll-Arcangeli, Petrucci, Prato-Valabrega, Lober, Montagna — 14: **G. Radio** — RO2, AN, NA2, BA2, MI2, TO2, GE2, VI3). — Ore 13 (v. p. p.) 13,15: Concerto diretto dal M.o A. Riccardo col concorso del soprano Paola Della Torre (Programma vario) — 14: Canzoni (dischi) di Alta-Sopranai, Franco-Bruchi, Ruscani-Bruno, Busalli-Fourché — 14,15: Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal M.o Vaccari — 14,45: **G. Radio**.

ESTERO

Mercoledì 6 Dicembre

OPERE. — 19,30: **Budapest I**: Trasmissione d'opera. Serata di gala dell'Opera Reale nella ricorrenza della festa del Reggente d'Ungheria — 20: **Lubiana**: Trasmiss. d'opera — **Belgrado**: Trasmiss. di un'opera. — **OPERETTE**: 19,30: **Bucarest** (kHz 833: m. 364,5; kw 12): Berlick: «La casa della tre ragazze» su motivi di Schubert — 20: **Berlino III**: Oscar Straus: «Sogno di un valzer». — **CONCERTI.** — 18: **Vienna**: pianist. — 20,10: **Monaco**: Variato — 20,30: **Sofia**: Strumenti. — 20,45: **Bottrop**: sinf. 20,55: **Hilversum** I: Orchestr. — 21: **North Reg.**: vlni. — 21,30: **Ankara**: variato — **Brussels** (I): Orchestr. — 22,30: **Copenaghen**: Musica da camera — 23,10: **Hilversum** II: Pianist. — 1: **R. Mediterraneo** (kHz 1321, m. 227,1, kw 27): Reppichi: «I pini di Roma», poema sinf. — **TEATRO.** — 24: **R. Mediterraneo**: Molière: «La scuola delle donne» (frammenti). — **VARIETA'.** — 18,30: **Francoforte** — 20,55: **Hilversum II** — 21,30: **Brussels II**. — **MUSICA DA BALLO.** — 22: **Ankara**: 23,20: **Sofia**: 23,15: **Bratislava, Stoccolma**: 23,20: **Zagabria**: 23,35: **Oslo**: 23,50: **Hilversum** I: 23,10: **Brussels II**: 0,25: **North Reg.**

RADIOCRONACHE. — **Un concerto** sinfonico diretto dal M.o Angelo Questa, con il concorso del violinista Emilio Bignami, verrà trasmesso sul 1 progr. martedì, 12 corr. — **Il violoncellista Camillo Oblach** con la collaborazione del pianista G. Bonfiglioli, eseguirà un programma comprendente musiche di Vetacini, Schuberi, Rocchetti, Granados, Beethoven, Bonfanti. Ilmaker domenica 10 corr. — «**Linda di Chamonix**» di G. Donizetti, verrà messa in onda sul II progr. sabato, 16 dicembre. — «**La linea del cuore**», operetta in tre atti di Ezio Carabella, verrà trasmessa sul 1 progr. venerdì 15 dicembre. — **Le Stazioni giapponesi ad onde corte** trasmetteranno durante il corrente mese di dicembre dalle ore 20 alle 21 dei concerti di musica folcloristica giapponese e delle conversazioni di lingua italiana dedicate in particolare agli ascoltatori italiani.

POSTA-RADIO. — **L. D., Firenze**: Non crediamo che la voce di quell'artista cui accenate possa essere stata incisa grammofonicamente. — **M. V., Genova**: Rivolgetevi a «Radio Sociale».

Spettacoli

VITTORIO

La *Traviata* con la Capsir

Ieri sera Mercedes Capsir ha riportato un entusiastico successo nella *Traviata*.

Questa sera riposo; domani seconda e ultima rappresentazione della *Traviata*, pura con la Capsir. Per sabato è annunciata la prima rappresentazione della *Carmen* con

MERCEDES CAPSIR

il contralto Aurora Buades, il tenore Lupato, il baritono Albanese e il soprano Tegani. L'opera sarà concertata e diretta dal Maestro Luigi Cantoni e la regia affidata a Mario Dupraz. La vendita dei biglietti per la *Carmen* s'inizia domattina. I prezzi sono popolari.

ROSSINI

Se io fossi Podestà!
di Celso Maria Poncini

La nuova rivista di Celso Maria Poncini: *Se fossi Podestà* è stata ieri sera accolta con molto favore. Oltre a Mario Casaleggio, si sono avute approvazioni sentite l'indiavolata ed elegante Luciana Roll, Greta Larse, caratteristica divertente, Mariuccia Casalegglo, Nuccia Robella, il brillante Ferraro, Carrera, Bondi, Bosi, Sum, Tino, Bianchi, la Bonetto e la Durandi. Ha diretto l'orchestra il maestro Franco Silvestri. *Se io fossi Podestà!*... si replicherà da stasera e, crediamo, per molto tempo.

Ricordate che...

LO STATO CIVILE ha registrato:

	Nati	Morti	Matrimoni
TORINO	21	25	40
MILANO	66	40	48

IL SOLE sorge domani alle 7,33; tramonta alle 16,45. - **LA LUNA** sorge alle 3,49; tramonta alle 14,39.

L'OROSCOPO DEL 7. — Debuli configurazioni astrali discendenti ci segnalano una giornata osservante che la volontà ci farà trovare lungimirante. Rigorneremo evitare, pel mattino, d'abbandonarci ai malumori e di demandare favori. La serata sarà propizia alle occupazioni artistiche e alla vita sentimentale.

MARIO SESATO.

† SANTI DEL 7. — S. Ambrogio vescovo e dottore della Chiesa.

FUNZIONI DEL 7. — Giorno dedicato alla Ss. Teresa del Bambino Gesù e Rita da Cascia. — S. Maria di Finanza; 18 adorazione predicata. — Ss. Quarantore a Maria SS. Speranza Nostra. — Ss. Martiri: ore 10 predica di P. Righini per il Triduo dell'Immacolata. — Continua la novena dell'Immacolata. — Carte di Maria a N. S. della Salute.

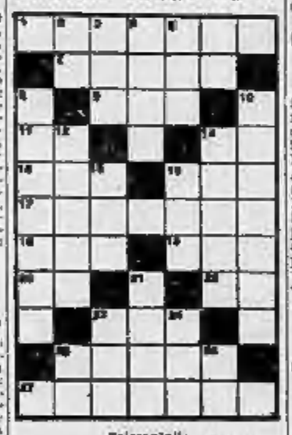
FIERE DEL 7. — Santena, Monastero di Bar.

NUMERI E SPERANZE. — Ritardi dopo l'estrazione del 2 corr.: **Bari** 83 da 100 sett.; 4 da 72; 49 da 66; 66 da 60; 20 da 52. — **Firenze**: 45 da 93; 90 da 74; 2 da 52; 28 da 60; 85 da 58. — **Milano**: 40 da 70; 51 da 66; 54 da 65; 49 da 55; 18 da 53; 64 da 53; 90 da 50. — **Napoli** 57 da 61; 14 da 60; 66 da 51. — **Palermo**: 17 da 103; 83 da 79; 53 da 69; 62 da 68; 15 da 55; 54 da 52.

MOSTRE. — Saloni de «La Stampa»: personale del pittore Nicoletti; Mostra d'arte del G.U.F.

PASSATEMPI

PAROLE INCROCIATE



Orizzontali:
1) Conforta nel dolor, nell'afflizione
7) Si vanta fra bicchieri e bicchierini
9) Per altra volta o questa un'espressione
11) Scrittore ed Accademico Panzini
13) E' di Cagliari la sigla abbreviata
14) Pieson dal sole ch'è cocente e bello
16) Una preposizione articolata
17) La porta il decorato e il fratricello
18) L'apostrofe del figlio soldatesco
19) Si usa per negar altro non dico
20) L'articolo più adatto... per Francesco
22) Dove si cita un testamento antico
23) Altorquando si accetta o si concede
25) Un grande desiderio ch'è morboso
27) E' una lattura vera se succede

Verticali:
2) Un metallo che certo è portentoso
3) Nome in Etiopia d'un figlio di duce
4) La gabbia per l'ingrasso del pollame
5) Qui della luna ghirlanda di luce
6) Una medaglia che non è di rame
8) Tale un sabbuceo di Trieste italiana
10) Inclinazione, ingegno od inventiva
12) Ecco un'antica moneta toscana
15) E' di selvaggi barca primitiva
16) Dei debeli un pervato capitale
26) Titolo di Borboni o compimento
21) Oggi del mare pericolo mortale
23) Della cucina il primo condimento
24) E' la Francia del Rodano ne affluente
26) Monopolizzato dall'istituzionismo
28) Di provincia d'Ancona l'esponente

SOLUZIONI dei giochi pubblicati IERI

Triangoli gemelli:
Belgrado
(geografico)
Fo-T-Enis-Polenta

Frin.

STAMPA SERA CRONACA STAMPA SERA

Le automobili di rimessa e le carte di circolazione

Nuove concessioni stabilite dal Ministero

La sede provinciale del Reci comunica che il Ministero delle Comunicazioni ha disposto in data 4 corr. che le carte di autorizzazione Reci possono essere anche rilasciate nei confronti delle autovetture adibite a locazione senza conducente per trasporto di persone, purchè le relative licenze di circolazione portino il regolare visto di revisione per l'anno 1939.

Le Carte di autorizzazione possono anche essere rilasciate per le autovetture in servizio pubblico di noleggio di rimessa.

A partire dal 1° gennaio 1940 la Carta stessa potrà essere rilasciata soltanto alle autovetture in servizio pubblico dalle cui licenze di circolazione risulti che l'automezzo è stato sottoposto a revisione per l'anno 1940.

Per quanto riguarda le autovetture adibite a trasporto promiscuo di persone e cose (striscia verde sul libretto di circolazione) non occorre il prelevamento della carta di autorizzazione.

La festa della Patrona dell'Arma azzurra

Nella chiesa di S. Dalmazzo si tiene un ottavario in preparazione alla Festa della Madonna di Loreto che è la Patrona degli aviari.

Oggi sera, alle ore 17,30, vi ha una speciale funzione. La festa verrà celebrata la prossima domenica; alle ore 11, Mons. Luigi Benna celebrerà la S. Messa cui saranno presenti: ufficiali e soldati aviatori, sarà tenuto un discorso ed impartita la benedizione.

L'orario dei negozi per l'Immacolata Concezione

In ottemperanza al Decreto prefettizio 7 novembre 1933-XII, i negozi e gli esercizi di vendita del Comune di Torino, osserveranno la chiusura pomeridiana dalle ore 15 per il giorno 8 dicembre (festività dell'Immacolata Concezione).

L'otto dicembre e i fiorai

L'Autorità Prefettizia ha disposto che gli esercizi di vendita di fiori (negozi, banchi, chioschi) fissi ed ambulanti della città di Torino sono autorizzati a rimanere aperti nel pomeriggio di venerdì, 8 dicembre corr. Al personale trattenuto in servizio verrà corrisposto il trattamento previsto dal vigente contratto collettivo di lavoro.

La morte del sarto di Don Bosco

Dopo brevissima malattia si è spento ieri sera a Valdocco il cav. prof. Pietro Cenci da lunghissimi anni direttore della scuola di taglio e sartoria dell'Oratorio salesiano, autore di trattati tecnici molto apprezzati e premiati. Orfano in tenera età, fu accolto da Don Bosco e nel 1882 portato all'abilitazione tecnica che lo collocò ben presto fra i più quotati maestri di taglio: per più di cinquant'anni diresse le scuole per maestri sarti a S. Benigno Canavese e poi quella di Valdocco. L'Accademia dei sarti di Parigi lo nominò suo membro e gli conferì 2 medaglie; varie esposizioni italiane gli decretarono la medaglia d'oro; S. M. il Re lo nominò Cavaliere della Corona d'Italia. Due anni or sono S. M. la Regina Imperatrice, visitandone il laboratorio in piena attività, si congratulò pei volumi tecnico-pratici da lui pubblicati. Era suo vanto aver confezionato i vestiti di Don Bosco negli ultimi suoi anni. Sono migliaia i maestri sarti da lui formati e dei quali godeva la venerazione. Domattina alle sette avrà solenni onoranze funebri.

Commemorazione del Baronio a San Filippo

Nella chiesa di S. Filippo sarà fatta una solenne commemorazione del Cardinale Cesare Baronio, discepolo di Filippo Neri, storico insigne, avendo egli riformato il Martirologio romano e scritto gli Annuali ecclesiastici. La funzione avrà luogo il giorno 14, alle ore 17,30; la commemorazione verrà fatta dal teol. Silvio Solero, cappellano capo; il Cardinale Arcivescovo impartirà la benedizione pontificale.

Temperatura di Torino

Ore 11

MASSIMA	+ 2,9
MINIMA	— 1,4

Torna il "vigile,,

In piazza S. Carlo, nell'incrocio di via Roma, tra la via Maria Vittoria e S. Teresa, è stato rimesso il salvagente luminoso per il vigile urbano addetto al traffico cittadino. Quanto prima, poi ritorno delle auto, rivedremo anche il «vigile».

Una visita della Duchessa di Pistoia

Poco prima del mezzogiorno S. A. R. la Duchessa Lydia di Pistoia ha voluto compiere una visita alla sede dell'Ospedale Militare di corso IV Novembre. L'Augusta Signora, che era accompagnata da una Dama di Palazzo, è stata ricevuta dai dirigenti del nosocomio, ten. col. Fusi, ten. col. Cei, magg. Mastrogianni e dall'aiutante maggiore Lafenta. Da loro accompagnata, la Duchessa ha visitato alcuni reparti, trattenendosi con i ricoverati — ufficiali e soldati — e portando loro il conforto della sua parola. Dopo la visita, durata assai a lungo, la Duchessa di Pistoia ha espresso ai dirigenti dell'Ospedale il suo vivo compiacimento.

I due cugini Fornas e la vertenza di Druento

A proposito della notizia di un «consiglio garantito da ipoteca» da noi pubblicata lunedì scorso, e in merito al quale annunciavo si dibatte una vertenza in sede giudiziaria, riceviamo da una delle parti, pel tramite del suo legale, il seguente memoriale che imparzialmente ospitiamo:

«Nel 1935 i fratelli Lisa di Druento, essendo alla vigilia di vedere posti in subasta certi loro stabili su istanza di un loro creditore ipotecario sig. Bertolone Felice, e prevedendo che all'incanto gli stabili sarebbero stati aggiudicati a basso prezzo al creditore medesimo per mancanza di offerte, si rivolsero al sig. Fornas Alessandro, offrendogli in vendita gli stabili predetti.

«Il Fornas Alessandro, che non disponeva in quel momento del capitale occorrente, richiese il concorso di un suo cugino sig. Fornas Giovanni, ed entrambi si fecero acquistatori degli stabili in parola mediante regolare atto pubblico di compravendita in data 8 giugno 1935 rog. Bertolone.

«Non volendo, però, approfittare della circostanza, e per amicizia verso i Lisa, i compratori Fornas si impegnarono come da precedente intesa, di rivendere gli stabili acquistati ai fratelli Lisa per un prezzo pari a quello da essi versato, accresciuto di tutte le spese di acquisto e di un utile presunto per il prevedibile aumento del valore degli stabili nel biennio; il tutto calcolato in ragione del rapporto di stabilizzazione aurea allora in corso; — e ciò giusta una clausola di frequente uso riconosciuta perfettamente legittima dal Supremo Collegio, anche in una recentissima decisione.

«Tale impegno venne limitato perentoriamente a due anni; malgrado la quale perentorietà, però, i Fornas accordarono ai Lisa, alla scadenza, altri due anni di tempo, senza per nulla mutare le condizioni pattuite.

«Ma neppure alla fine di questo secondo biennio i Lisa si decisero a valersi della facoltà di riacquisto loro concessa: e pretesero anzi di rimanere in possesso degli stabili e di goderne i frutti, lasciando ai compratori Fornas l'onere delle imposte, al quale essi dovettero fare fronte per l'importo di oltre lire cinquemila.

«E' in queste condizioni che i Fornas, dopo di aver invano, anche a mezzo del proprio legale, tentato di indurre i Lisa ad un regolamento amichevole, decisero di far valere giudizialmente i loro diritti; ed a tale uopo istituirono giudizio, il quale è tuttora vertente dinanzi il Tribunale di Torino, sezione seconda. — Non si tratta, quindi, nè di credito, nè di ipoteca, nè tanto meno di usure; — ed i Fornas che dichiarano fantastica la narrativa fatta dai Lisa, attendono fiduciosamente la decisione dell'Autorità giudiziaria da essi stessi per prima investita della vertenza».

In merito alla stessa vertenza riceviamo dal Podestà di Druento la seguente lettera che senz'altro pubblichiamo:

«On. Direzione *Stampa Sera*.

«A proposito dell'articolo «Esosità senza limiti» da voi pubblicato l'altra sera sulla questione Fornas-Lisa della quale attualmente è investita la competente autorità giudiziaria, desidero precisare:

«1) i cugini Fornas non erano intervenuti per mettere il loro veto nelle trattative iniziate in un primo tempo dal Comune di Druento per l'eventuale acquisto di parte degli stabili Lisa; essi intervennero invece per coltivare quella stessa trattativa che poi non andarono a buon fine;

«2) a richiesta, sono più volte intervenuto nelle discussioni Fornas-Lisa allo scopo di suggerire una equa sistemazione fra le parti;

«3) recentemente i cugini Fornas offrirono al Comune parte dei terreni a condizioni che potranno essere ulteriormente esaminate a suo tempo; di tale offerta ne furono tosto informati anche i Lisa;

«4) la denuncia contro i Fornas non venne presentata dal Comune.

«Grade dell'ospitalità.

Dott. Angelo Giovine».

Conversazioni al teatro del Gul

La sezione coloniale del Gul organizza per domenica alle ore 21 presso il teatro del Gul una conversazione con proiezione di 160 diapositive. Essa sarà tenuta dal magg. Zambrini, che parlerà sul tema: «I battaglioni aritrei alla conquista dell'Impero» e dallo squadrista Chiappo, che svolgerà il seguente argomento: «Attraverso le terre dell'Impero». L'ingresso è libero a tutti.

Sono nati

Nascite denunciate il 5 corr.:
Cavallari Giuseppe, Breziano Gisella. Marchetti Ennio, Montanaro Rosanna. Artico Vincenzo, Bergamasco Luciana. Pisano Maria, Torchio Caterina, Collarini Liliana, Altavilla Bianca, Giorgio Domenica, Zerlo Luigi, Goffi Pierluigi, Mastella Sebastiano, Benedetti Socorro Costanza, Casalegno Irma, Cucchi Luigi, Calleguri Dino, Tonutto Elena, Scarpa Fabiana, Bacco Maria.

Le segnalazioni acustiche dei vigili del fuoco

Gli automezzi dei vigili del fuoco, in servizio di soccorso, non segnalano più il loro passaggio col fischio della sirena, ma si annunciano con ripetuti suoni di clacksun. Le macchine dei vigili del fuoco (verniciate in grigio oliva scuro) hanno però sempre il diritto di precedenza assoluta.

Treni per sciatori

La Direzione Compartimentale delle Ferrovie dello Stato comunica che anche nella corrente stagione sciatoria saranno messi in vendita, a cominciare da oggi, speciali biglietti di A. R. in servizio cumulativo ferro-automobilistico al prezzo di lire 26, valevoli per la terza classe da una delle stazioni di Torino fino a Cervinia. Da Cervinia verrà poi istituita la effettuazione della «Littorina bianca» che avrà luogo tutte le domeniche, oltre al giorno 26 dicembre, 1° e 6 gennaio, col seguente orario: Torino P. N. part. ore 5,31, da Torino P. S. ore 6,42 con arrivo a Cervinia alle ore 9,50. Il ritorno da Cervinia avrà luogo alle ore 17 con arrivo a Torino P. S. alle ore 21,10 ed a Torino P. N. alle ore 21,20.

Vittime del freddo

La temperatura molto rigida di stanotte e di questa mattina (— 1,4) ha fatto registrare due vittime, le prime dell'annata, del freddo. Si tratta del quarantaseienne Pietro Umberto, senza fissa dimora, il quale trovandosi alle ore 7,25 in piazza Carlina, è stato colpito da malore e di una donna rimasta sconosciuta, la quale poco dopo le ore 8 è stata raccolta semisvanita all'angolo di via Carmine e di via Quartieri.

Con autoambulanza i poveretti vennero portati il primo all'ospedale di via M. Cloda e la seconda alle Molinette, dove si trovano ricoverati in osservazione.

Un figlio manesco

Gli agenti del Commissariato della Madonna di Campagna hanno tratto in arresto tal Alessio Stasio, il quale si era reso colpevole di gravi lesioni in danno del padre suo Angelo.

«Fedeltà laboriosa»

La Pietro Micca col 1° dicembre ha riaperto le iscrizioni ai premi della XIV festa della «Fedeltà laboriosa». Possono concorrervi gli operai e salariati d'ambo i sessi di Torino e Provincia che da almeno trent'anni sono alle dipendenze della stessa ditta o famiglia.

Seguendo la Cronaca

Cappotti per bambini?
L'assortimento più completo
Ditta LEOPOLDO GROSSO
V. Garibaldi 5 ang. XX Settembre

Mobili e letti in acciaio cromato
Perino: c. Stupinigi 12 - Torino

Ci N'E' UNA SOLA...
Casa del Bianco ed è in via Garibaldi 17, come tutti oramai sanno.
Perchè è il Magazzino dove le migliori telerie, biancherie, coperte, tappeti, tendaggi, sono venduti sempre ai vecchi prezzi imbattibili!
Sempre le trapunte imbottite al vecchio prezzo di 34,95.
Pannolini 1,25; federe a giorno 2,50; tendine 1,95; tovaglioli L. 1; tovaglioli tè 0,75; lenzuola 9,95.
Asciugamani, fazzoletti, mantilati, servizi da tavola, tendaggi, coperte, ecc., nonchè tappeti da terra e da tavola sia nelle qualità correnti, che fini e finissime... ma sempre a prezzi imbattibili!
Chi è fuori Torino, ci scriva chiedendo il nostro «Listino miracolo» di centinaia di articoli. Spediamo ovunque, a mezzo pacchi postali.
CASA DEL BIANCO
Torino - Via Garibaldi 17
Sempre palloncini ai bambini!
Consegna dei pacchi a domicilio

da BIANCHI
REGALI PER TUTTI!
Necessari per scrittoio, calamai di cristallo, banchi scuola, lavagne, mappamondi, album per fotografie.
Valigie per pic-nic; valigie con necessario per viaggio, borse da viaggio per signora, cofanette termiche, portafogli, borse legali.
Tappeti classici e moderni, d'ogni disegno, qualità e misura.
Tavoli carrello in cristallo, laccati e in radica; tavolini-bar; tavoli da giuoco; elegantissime e complete scatole da gioco: tavoli, cestelli e necessari per lavori.
Lampade, ferma libri, soprammobili in ceramica e in cristallo.
Orologi e sveglie.
Barvizi da toeletta; cestelli servizio toeletta per neonati.
Ingresso libero
dalle ore XX Settembre a Viotti

«LE STOVIGLIE DI VALDAVA HANNO LUNGA DURATA»
Alla Concorrenza - A. Valdata, Porcellane Cristallerie Casalinghi V. Garibaldi ang. S. Fr. d'Assisi

SCIATORI - SCIATRICI da RAMELLA
Stoffe speciali in tinte esclusive. *S. Franc. d'Assisi 15 ang. M. Pietà*

SACONNEY GIOCATTOLI
Unico grande specialista d'Italia
Vende esclusivamente giocattoli
V. De Sonnaz 17, ang. v. Ferraris

TEATRI: Spettacoli d'oggi

VITTORIO EMANUELE: Riposo.
ALFIERI: ore 21,15: Riv. Macario «Carosello di donne» di Filippo e Mel Ami.
CARIGNANO: ore 21,15: Rivista collaudiana: «Giornalisti in aula».
ROSSINI: ore 21,15: Riv. «Se fossi podestà» di Celso Maria Poncini.
NAFFEI: C.a Riviste Iride: ore 17 e ore 22: «Novità N. N.» di Napoli.
DE LAUDE: 17 e 21: Danze p. S. Carlo 4.

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: «Una donna in gabbia», Lily Pons, J. Oakie, E. Horton.
AMBROSIO: «Informatore» Jack Holt, Bobby Jordan, Charlotte Winters.
CORSO: «Non occhi per non vedere», Cisterna, Lorgita Vinci, Porelli.
AUGUSTUS: «Ragazze folli», Jouvet.
GHIARELLA: «La casa del peccato» e Comp. «Jorisiana» (prezzi popolari)
BALBO: «Piccolo Hôtel» con Emma Gramatica, Laura Nucci, Mino Doro.
STATUTO: «L'avventuriero di Tolosa» con Francoise Rosay e Pierre Renoir.
ALPI: Sogno di Butterfly (Cabotari).
NAZIONALE: «Follie di Hollywood».
Mafalda: Ultimi giorni di Pompei; Riv.
MASSIMO: «Splendore», Greta Nissen.
EDEN: Immortale su misura e Tutta la città ne parla (J. C. Robinson).
COLOSSEO 2 films: «Il cavaliere di San Marco» e «Segretaria privata». L. 1
Torinese: Una donna ardita. Annabella
C. Alberto: Diavoli del mare del Sud.
SOCIALE: «Parà Lebannard» e Ridolini
IMPERIALE: «Capitan Jim» e Ridolini
PORTINI: «Infedeltà» e Varietà.
V. Vanchi: «Mille lire al mese» Mirnati
Radium: A cani in corpo pallone; Var.
REGINA: «Il segreto del Tibet».
BELGIO: «La voce del diavolo» e Topol.
BRESCIA: «Casa paterna» e Varietà.
Principe: Terra di fuoco; Jeanne Dore
SAVOIA: La vergine folle (A. Durante).
SEX: «Avventurieri» e «Londra» con Edmund Lowe, Constance Cummings.

Oggi al BALBO
PICCOLO HOTEL
Ambiente ungherese; psicologia ungherese. Intorno a questo *Piccolo Hôtel* molto amore, giovinezza ardente e impaziente, avidità di godere e di possedere, che porta fino al furto. Su tante passioni in effervescenza, domina la proprietaria del *Piccolo Hôtel*,
EMMA GRAMATICA
circondata da giovani e valorose interpreti (Laura Nucci, Mino Doro, Lola Braccini, Bianca Doria, ecc.) che danno all'azione molteplice una vivacità a ritmo accelerato, che trascina lo spettatore.

Nazionale: Follie di Hollywood
Il colossale film a colori.

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Ieri mattina, improvvisamente, è mancata

Luigia Pedemonte v. Caselli

Del nuovo dolore che li colpisce danno l'annunzio i figli Ing. **Roberto**, Dott. **Paolo, Maria** e **Lina** colle rispettive mogli, mariti e nipoli, la nuora **Angiolina Morini** ved. **Caselli**, i fratelli, le sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 7 corr., alle ore 10,30, partendo da via Villarbasse 22. Si prega di non inviare fiori. Si dispensa dalle visite.

Torino, 6 dicembre 1939-XVIII
Pompe Funebri Gerbi - Telefono 46-010

8 dicembre
Ripresa della circolazione

Si sono sposati

Matrimoni trascritti il 6 corr.:
Galosso Mario, fattorino, **Leo Margherita**, operaia.
Buino Carlo, pesatore munic., **Quaiata Angela**, casalinga.
Vecchio Mario, impiegato, **Brignoli Margherita**, impiegata.
Mallaverno Mario, impiegato, **Rampini Irma**, agiata.
Sella Riccardo, industriale, **Olivari Pellen** nob. **Elisab.**, agiata.
Martino Lorenzo, operaio, **Bernardi Ora Caterina**, operaia.
Quaranta Attilio, artista, **Agostini Annunziata**, cameriera.
Sartoris Carlo, sellaio, **Guglielmetti Margherita**, commessa.
Milano dott. **Ulrico**, R. Notaio, **Farinasso Flora**, casalinga.
Fusco Fusiano, procuratore legale, **Bacchi Ines**, casalinga.
Manigrasso Lorenzo, agricoltore, **Odorna Maria**, casalinga.
Marra Giulio, meccanico, **Giacarra Maria**, casalinga.
Berruti Pietro, autista, **Ugolini Maria**, operaia.
Regio Armando, elettricista, **Manusci Chiara**, sarta.
Negri cav. **Carlo**, geometra, **Boggio Domenica**, benestante.
Parucca Ernesto, salumiere, **Pasta Valentina**, impiegata.
Ancharo Cio. Batta, impiegato, **Patrone Maria**, casalinga.
Malò Rocco, R. Uff. R. E., **Cupani Teresa**, magliaretta.
Pisanelli Giovanni, collaudatore, **Pavan Irma**, casalinga.
Molino Giuseppe, meccanico, **Cordola Dina**, commessa.
Cosola Secondo, impiegato, **Carpignano Erminia**, impiegata.
Armando Angelo, elettricista, **Fantone Maria**, casalinga.
Nora Giuseppe, operaio, **Arussa Marina**, operaia.
Bautusco Andrea, meccanico, **Fabbrini Alba**, operaia.
Faggion Francesco, dott. scienze commerciali, **Seragnoli Raffaella**, studentessa.
Clar Giulio, impiegato, **Salvo Giulia**, casalinga.
Rosso Carlo, pensionato, **Carina Felicita**, casalinga.
Lagna Eugenio, elettricista, **Marino Domenica**, casalinga.
Mussano Angelo, impiegato, **Marino Maria**, impiegata.
Calgaro Giuseppe, operaio, **Anzil Medea**, operaia.
Pagano Carmelo, impiegato, **Cantili Elda**, impiegata.
Chiesa Tommaso, impiegato, **Rocchietti Adele**, impiegata.
Calvaro Bruno, odontotecnico, **Furno Lucia**, casalinga.
Rosano Melchiorre, tenente R. E., **Brolis Giuseppina**, casalinga.
Nomo Vittorio, insegnante, **Guzzetti Valentina**, insegnante.
Radaelli Palmira, meccanico, **Ambrosi Corinna**, casalinga.
Conretto Luigi, C. S. calar. comun., **Berardi Clara**, casalinga.
Russetti Sesshio, sergente magg. R. E., **Lari Giulia**, casalinga.

UN OZIOSO al periscopio

Il periscopio è uno strumento di guerra il cui uso è preludio di catastrofi: si può tuttavia adoperarlo in modo da giungere a risultati diversi.

* *

Sulle Alpi bavaresi una squadra d'ispettori della difesa antiaerea ha bussato di sera alla porta d'una capanna dalle cui finestre veniva luce. Nella capanna abitava una donna che informata dei motivi per i quali è necessario stare al buio, ha risposto di avere ignorato che da tre mesi la Germania era in guerra.

* *

A Budapest sono stati eseguiti esperimenti di difesa antiaerea in una notte di luna piena. La luna è buona amica degli amanti, dei pastori e degli aviatori, non però di coloro cui tocca, essendo i popoli in armi, difendere le città. Gli aviatori saliti nel cielo di Budapest per assicurarsi dell'efficacia dell'oscuramento hanno visto molte luci da eliminare e scoperto che la luna si riflette nei vetri delle finestre delle case. L'unica cosa che non hanno visto è stato il Danubio, perchè una provvida nebbia lo copriva. Il Danubio lo si credeva il maggior pericolo.

* *

A Copenaghen il cuore di una signorina ha fatto un balzo al giungere d'una lettera la cui busta appariva vergata dalla mano del fidanzato. Però invece della lettera dell'amato, ne ha tirato fuori una del britannico censore: «Gentilissima signorina! In questa busta si trovava una lettera del vostro fidanzato, signor X. Y. Ma purtroppo il vostro fidanzato è un po' chiacchierone e racconta cose che in fondo non lo riguardano. Questo ci ha indotto a distruggere la lettera. Comunque teniamo a comunicarvi che il vostro fidanzato sta bene e vi manda affettuosi baci e saluti. Noi vi saremmo molto grati, gentile signorina, se, scrivendogli la volta ventura, vorreste pregarlo di attenersi, in avvenire, al solo tema amoroso».

Un altro censore ha deplorato sopra una cartolina, la frase: «La zia Emma sta malissimo». Perchè rattristare un nipote? s'è detto. E ad ogni buon conto ha aggiunto: «La zia Emma sta più che bene».

* *

In tempi di guerra, ammonisce certa gente, bisogna far provviste, incettare qualsiasi cosa: ed essendosi sparsa la voce che anche quell'articolo stava per finire, una capitale dell'Europa centrale (neutra e felice, badate) è rimasta senza carta igienica. Chieggo scusa: ma è vero.

* *

Però anche in guerra bisogna curare l'estetica e non dubito che le autorità militari britanniche vorranno accontentare il contribuente G. L. Cadeli, il quale dice brutti i sacchetti di sabbia nelle vie di Londra e suggerisce rimedi pittoreschi. La moda londinese non sta moltiplicando gli sforzi per rendere meno visibile che si possa l'astuccio della maschera antigas? Un pellicciaio ha lanciato un'indovinata combinazione di manicotto e maschera. Un fabbricante di coperte ha escogitato una coperta che è viceversa un pigiama o un cappotto e ha perfino un cappuccio: la bella dormiente svegliata da allarme notturno, salta dal letto con la coperta brevettata e mentre scende le scale del rifugio, l'adatta a cappotto.

* *

Il Governo svizzero ha altri pensieri: quello, ad esempio, di mettere al sicuro derrate. Il consigliere nazionale Duttweiler ha ideato dei giganteschi cassoni assolutamente stagni e, prevedendo i tempi, nello scorso giugno ne ha fatto immergere nel lago di Thun uno contenente il carico di ventidue vagoni di cereali, ceduto per l'esperimento dal Governo federale. Giorni addietro il cassone è stato ripescato e il grano mandato ai mulini, che non hanno riscontrato il benchè minimo deterioramento. Ai loro tempi, i nostri nonni, le provviste e i gioielli, se c'era guerra, li muravano e li seppellivano.

* *

A Bradford, grosso centro laniero inglese, il barometro del benessere lo forniscono i tabaccai. Da quando è scoppiata la guerra, il benessere è cresciuto. Un tabaccaio ha detto infatti a un giornalista: «Abbiamo ricominciato a vendere molti sigari».

* *

Vi sbagliereste ritenendo che oggidì l'umanità di altro non s'interessi che delle vicende belliche e dei problemi dai quali potrebbero dipendere mutamenti della sua sorte: per molti lettori del *Times* deve essere stato interessante apprendere la morte di Ann, pinguino che era uno dei più vecchi abitanti del Giardino zoologico di Edinburgo e doveva avere — Gran Dio morir si giovane! — circa 27 anni. Nello stesso autorevole giornale si è svolta un'appassionante polemica sul malvezzo di certi solutori di cruciverba di pronunciare in treno, ad alta voce, le parole trovate, mentre altri viaggiatori dediti ad uguale intelligente occupazione sull'identico cruciverba amerebbero continuare ad aguzzare i loro cervelli in silenzio. La gente che non vuole aiuto, ha sentenziato il grave nostro confratello, bisogna lasciarla in pace.

* *

L'industria norvegese del pesce in conserva è nell'imbarazzo, perchè le fabbriche polacche specializzate per le chiavi delle scatole non possono più eseguire le forniture: sull'opinione dei pesci nulla trapela.

* *

L'ex-ministro della Guerra polacco Kasparski, internato a Rerkulesfürdö, in Romenia, con circa 1500 connazionali, s'è preoccupato delle conseguenze che per i ragazzi delle trecento famiglie esuli raccolte nel paese avrebbe potuto avere l'interruzione degli studi e con l'autorizzazione del Governo romeno ha organizzato in una diecina di giorni una scuola media, già frequentata da una sessantina di allievi, della quale ha assunto la direzione. Gl'insegnanti sono una ventina; ne nominiamo alcuni, indicando la materia prescelta: ex-ministro delle Finanze Kwiatowski (creatore del porto di Gdynia), geografia; ex-ministro della Pubblica Istruzione Swientosiawski, fisica; maggiore di S. M. Laskowsk,, lingua e letteratura polacca. Insegnante di matematica è il signor Leon Berbezki, che l'anno scorso lanciò il grande prestito per la difesa antiaerea.

* *

Muoiono dei soldati al fronte, dei borghesi nei retroterra, degli aviatori nei cieli, dei naviganti affogano nei mari. Le liste si allungano. Ma a Basilea, dove il rumba del carnevale sarebbe da sentire, un comitato indice riunioni, pubblica a pagamento nei giornali repliche e rettifiche, attacca Tizio e Caio, perchè vuole abolita la vivisezione degli animali, grazie alla quale la chirurgia del cervello e dei polmoni ha compiuto passi da gigante, e si sono potuti trapiantare tessuti, e fare altri miracoli. Un professore è intervenuto a dire che della parola vivisezione si abusa: gli esperimenti su animali vivi non si fanno — tal o quale come le operazioni sugli uomini — senza anestesia locale o totale. Forse che nelle campagne i signori proprietari dicono ai contadini di anestetizzare cavalli, vitelli e maiali prima di marchiarli a fuoco, o di addormentare i polli prima di trasformarli in capponi?

* *

Da ciò deriva che una tragedia umana si può contemplarla da varii punti di vista, e magari non vederla affatto.

Budapest, dicembre.

Italo Zingarelli

DRAMMA DELLA TRADIZIONE

I soldati scozzesi afflitti

per l'ordine di abbandonare il gonnellino

Parigi, mercoledì sera.

Un piccolo... dramma è avvenuto recentemente sul fronte di Francia in un Corpo speciale di truppe inglesi, conosciute nel mondo intero per certe particolarità della loro divisa, in verità abbastanza pittoresche. Come dice un vecchio proverbio «la guerra è bella ma è scomoda»; che dire dunque delle tradizioni di quel Paese, che obbligava a combattere in gonnella e non in pantaloni? Come andare all'attacco? Come sfidare le intemperie, i reticolati, con le gambe nude?

Il problema è stato risolto dalle autorità militari con la proibizione agli scozzesi (è di loro che ci parla) dell'uso della leggendaria gonna pieghettata che, in omaggio alla disciplina, è stata sostituita dai pantaloni del fante.

Ora gli interessati, invece di ringraziare Dio della provvidenziale misura, si sono mostrati scontenti ed è qui il dramma a cui abbiamo accennato. In segno di protesta alcuni scozzesi hanno bruciato la gonnella invece di consegnarla alle autorità militari; altri l'hanno spedita a Parigi per poterla indossare durante le licenze; altri infine, conciliando il diavolo e l'acqua santa, la mettono ugualmente sotto i calzoni.

Un calzaturificio di Tolosa distrutto dal fuoco

Tolosa, mercoledì sera.

Un grande calzaturificio è stato completamente distrutto da un incendio. I danni sono molto ingenti.

STAMPA SERA ULTIME STAMPA SERA

I disoccupati di Cleveland senza sussidi

Sedicimila persone radiate dai quadri dell'assistenza per mancanza di fondi

New York, mercoledì mattino.

La crisi in cui è venuta a trovarsi l'organizzazione di assistenza per i disoccupati di Cleveland ha conseguenze ogni giorno più penose. I dirigenti hanno dovuto, per mancanza di fondi, radiare dagli elenchi degli assistiti ben 16 mila persone.

Per tutta la giornata di ieri centinaia di persone, letteralmente affamate, uomini e donne, hanno vagato per la città, bussando inutilmente alle porte dei diversi posti di soccorso.

UN PUGNO IN UN OCCHIO

Incidente diplomatico per le busse ricevute da un tedesco a Washington

Washington, mercoledì matt.

«L'occhio livido d'un addetto aeronautico germanico all'Ambasciata di Washington decorato al valore», ha assunto le proporzioni di un incidente diplomatico dopo uno scambio di note tra i due Governi.

Il livido all'occhio dell'addetto, il cui nome è Riedel, è la conseguenza di un ben diretto pugno sferratogli da un piccolo meccanico di Washington, tale Frank Wernes.

Il Wernes dice che Riedel ha arrestato la propria automobile in un'aiuola del suo giardino. Egli afferma che è stato prima il Riedel a picchiare, però gli amici di Riedel affermano che l'aviatore tedesco non ha potuto essere l'aggressore, perchè ha considerato l'avversario troppo piccolo.

«I due dovevano comparire ieri dinanzi alla Corte distrettuale, ma il segretario dell'Ambasciata tedesca Karl Rosenberg ha dato all'incidente il carattere di uno scambio di note tra i due Governi ed ha vietato al Riedel di comparire alla Corte.

Il segretario ha invece elevato una formale protesta al Dipartimento di Stato. «Noi non consideriamo l'affare una questione personale tra Riedel e Wernes, ma proprio una vertenza tra i due Governi».

Il rappresentante tedesco ha aggiunto che attende che il Dipartimento di Stato prenda i necessari provvedimenti.

NOVANT'ANNI

Una recente foto del Maresciallo tedesco Mackensen, che compie oggi novant'anni.

Gli scopi di una spedizione "scientifica"

Navi in agguato nella solitudine polare

OSLO, dicembre.

Il mistero delle «navi corsare» che a tratto a tratto compaiono in un punto imprecisato dell'Oceano, e, dopo aver raggiunto l'obbiettivo affondando una nave nemica, scompaiono, solletica la curiosità degli ambienti marinari che si chiedono dove possano essere le loro basi di rifornimento ed ammirano l'audacia con la quale esse assolvono alla loro avventurosa missione.

Qui, ad esempio, si dà molta importanza ad una recente spedizione «scientifica» germanica nei mari polari, spedizione che detta anche occasione ad una vertenza tra Germania e Norvegia. Si pensa cioè che detta spedizione abbia avuto carattere militare, in quanto l'esplorazione compiuta avrebbe avuto lo scopo, ed anche l'avrebbe raggiunto, di fornire alla Marina tedesca una conoscenza approfondita di certe zone che si presterebbero appunto a creare un rifugio sicuro da cui mandare inattese ad imprese del genere di quelle alla porto all'affondamento della Ravalpindi nel Mare del Nord e di navi mercantili nell'Atlantico meridionale. La nave e le navi «pirata» starebbero adunque in agguato nella solitudine del mare polare, per piombare — quando se ne presenti l'occasione o se ne abbia, chissà in quale modo, informazione sicura — sulla preda.

Informazioni sommarie

Per verità della spedizione tedesca non si sono potuto avere fino ad ora, e si comprende facilmente la ragione del riserbo, che informazioni assai sommarie. Essa era diretta da Alfredo Ritscher con la partecipazione di 82 persone, tra cui parecchi scienziati; e la vertenza sorta al riguardo tra Berlino e Oslo era originata dal fatto che i norvegesi sostenevano che la spedizione avesse proceduto a delle annessioni — per verità del tutto platoniche — in regioni di cui la spedizione del Norvegia aveva già preso possesso, un possesso anche questo puramente teorico. La guerra ha fatto il silenzio su questa vertenza polare, ma non è il caso di ridurne l'importanza; e gli avvenimenti del tempo di guerra dimostrano come essa abbia avuto un suo non piccolo valore. Già da qualche anno, del resto, i tedeschi hanno svolto una grande attività nell'Estremo Sud intensificando la caccia alla balena. E' stato infatti che una soluzione, sia pure parziale, al problema del rifornimento dei grassi è stata trovata in Germania appunto con l'intensificazione della pesca dei grassi cetacei il cui olio ha una grande importanza nella fabbricazione della margarina.

Nella sola «stagione» del 1937, per esempio, una trentina di navi-officina, accompagnate dai loro «cacciatori», battenti tutti la bandiera della croce uncinata, lasciarono i porti del Mare del Nord, e ciò spiega l'interesse portato da tempo, in Germania, a regioni polari in cui i balenieri del Reich fanno ai norvegesi un'accanita concorrenza.

Quale fondamento giuridico può avere la protesta norvegese? E' questione che in questo momento ha poca importanza. Un fatto tuttavia è certo: la spedizione tedesca dell'ultimo estate (quattro) ha operato in paraggi pure esplorati dai norvegesi in questi ultimi anni e situati per la maggior parte nel «settore» di Enderby. Questo settore, detto altresì africano, è posto in faccia all'Atlantico verso occidente e sull'Oceano Indiano verso oriente. E', insomma, una delle regioni meno conosciute — o, per meglio dire, più sconosciute — dell'Antartide.

Un particolare interessante

Secondo le scarse informazioni che si sono potute avere, la spedizione tedesca, durante i mesi di gennaio e di febbraio di quest'anno, avrebbe operato al di qua delle regioni stendentisi dal 30° di longitudine Est (presso a poco il meridiano di Città del Capo) al 13° ovest che passa per l'isola sperduta di Tristano d'Acunbra. Inoltre i due grandi apparecchi Dornier-Wall, trasportati dalla nave della spedizione, si sarebbero spinti sino al 77° di latitudine sud, in quali precisi paraggi non si sa. Nel corso di questi voli che totalizzarono circa 80 ore, gli aviatori avrebbero proceduto al rilievo fotogrammetrico di un territorio di quasi 350 mila chilometri quadrati sui 600 mila sorvolati dagli apparecchi che effettuarono pure parecchi ammaraggi in diversi punti.

E' verosimile — anche se le notizie sono generiche ed imprecise — che le regioni in questione siano quelle che si stendono fra la Terra di Enderby all'Est e la Terra di Coats ad Ovest sulle rive del mare di Weddell.

La messe scientifica della spedizione tedesca pare sia stata assai abbondante, specie nel campo della biologia — e particolarmente per lo studio del plancton, che è il cibo delle balene —, del magnetismo terrestre, della meteorologia, dell'oceanografia e di altre discipline.

Particolare interessante: i due idrovolanti della spedizione erano lanciati a catapulta, operazione effettuatasi per la prima volta nelle regioni polari. La nave della spedizione era la Schwabenland che, qualcuno lo ricorderà, servì nell'Atlantico del Sud come nave-deposito della Lufthansa per gli idrovolanti diretti all'America del Sud. Il sistema ha avuto ottimo successo perchè, grazie alla catapulta, molte difficoltà hanno potuto essere superate e gli aerei hanno potuto decollare per così dire «ad libitum», senza preoccuparsi delle condizioni del mare o dei campi di ghiaccio, sicchè i voli — cosa assai rara nelle tempestose e ingrate regioni dell'Estremo Sud — si sono compiuti in condizioni eccezionalmente favorevoli. Ma, quel che è più, gli studiosi a bordo della Schwabenland e gli osservatori a bordo degli idroplani hanno potuto far tesoro di osservazioni e di rilievi.

Luigi Merli

Le scorrerie nell'Oceano Indiano della *Admiral Scheer*

Batavia, mercoledì sera.

Si annuncia che l'*Admiral Scheer* fermò la nave olandese Mapia nella linea Giava-New York il 16 novembre nei pressi di Madagascar. Risulta in tal modo che la nave da guerra germanica, in tale epoca, si trovava nell'Oceano Indiano.

Distribuzione del rancio

La distribuzione del rancio ad un reparto tedesco accampato in una foresta della Renania.

Complicata vicenda risolta dalla Corte d'Appello di Milano

Varese, mercoledì sera.

E' tornato alla ribalta della cronaca giudiziaria un processo di vivo interesse per le questioni giuridiche che ha sollevato. Nell'ottobre del 1935 si stabiliva a Luino il prof. Luigi Giachino con la giovane moglie Ines Agostinelli. Il 30 novembre, per aver proclamato frasi poco opportune all'indirizzo dell'Impresa africana, il Giachino veniva arrestato. A suo carico venne messo il divieto di rimanere a Luino e l'imposizione di risiedere a Rimini, suo paese d'origine. Durante il periodo della detenzione del Giachino, la moglie prese tutti i valori del marito e li portò a Rimini. Anche altre 107 mila lire, depositate dal Giachino presso la Banca Popolare di Luino, vennero ritirate dal fratello della Agostinelli.

Nel frattempo, però, si venne a sapere che il prof. Luigi Giachino già era sposato in Inghilterra. La moglie, preoccupata della cosa, non volle restituire i fondi. Da questa vicenda scaturì un primo processo per bigamia a carico dei due coniugi che si concluse con la condanna di entrambi a un anno di reclusione, sentenza riformata poi per improcedibilità dell'azione penale.

Un secondo procedimento venne istruito davanti l'autorità giudiziaria di Varese in base ad una denuncia sporta dal Giachino contro la moglie e il di lei fratello per furto e truffa. Il Tribunale di Varese, con sentenza 27 giugno 1939, condannava Ines Agostinelli a due anni di reclusione e lire 4000 di multa e il fratello per sola truffa a un anno e mille lire di multa. Gli imputati ricorrevano in Appello.

La Corte d'Appello di Milano, in accoglimento dell'istanza difensionale, ha dichiarato ora non punibile Ines Agostinelli per la dicitura di cui all'art. 649 C. P. ed annullando la sentenza del Tribunale di Varese per quanto aveva tratto al reato dell'Ines Agostinelli, rimetteva gli atti al Procuratore del Re di Varese per la nuova contestazione dello stesso reato di truffa all'Agostinelli.

Un funzionario in Tribunale per falso e peculato

Alessandria, mercoledì sera.

Si è ultimata l'istruttoria a carico del Procuratore del Registro di Acqui, Angelo Fiorini, di 29 anni, nativo di Torino. L'indagine ha accertato che il giovane funzionario, in seguito a gravi perdite al giuoco, si era appropriato dal 1° maggio al 26 giugno scorso di L. 168.301,45 appartenenti alla pubblica amministrazione a lui affidategli per ragioni di ufficio, falsificando la contabilità d'ufficio. Esclusa l'aggravante contestata del danno patrimoniale di rilevante gravità, è stato così rinviato al giudizio del nostro Tribunale, assistito dall'avv. Assise, per rispondere di peculato e falso, fermo restando lo stato di detenzione.

Fermato da una guardia si eclissa nella notte

Un'assoluzione al Tribunale di Como

Como, mercoledì sera.

Ha avuto il suo epilogo davanti al nostro Tribunale una drammatica vicenda svoltasi la notte del 16 giugno, a Mariano Comense. Quella notte una guardia giurata s'imbatteva in uno sconosciuto che si aggirava presso la villa del capomastro Natale Erba e gli chiedeva i documenti. Lo sconosciuto mostrava una carta d'identità intestata a Casale Brunone, da Milano, ma la guardia, non contenta, gli intimava di seguirlo dai carabinieri. Il sedicente Brunone finse di aderire all'invito ma, durante il tragitto, trovò modo di scomparire nell'oscurità. La guardia sparò allora parecchi colpi di rivoltella a scopo intimidatorio, senza peraltro riuscire a rintracciare il fuggiasco.

Il Brunone fu arrestato qualche giorno dopo a Milano, ma egli negò di essere mai stato a Mariano e di aver tentato di commettere furti ai danni dell'Erba. Quanto alla carta d'identità egli affermò di averla smarrita molto tempo prima.

Rinviato a giudizio per tentato furto, con le aggravanti del mezzo di violenza, nonchè di possesso di chiavi false e di ordigni atti allo scasso, il Brunone si sentì chiedere una condanna a 2 anni di reclusione e a 7 mesi di arresto, ma il Tribunale lo mandò assolto per insufficienza di prove.

Una mortale disgrazia

Afferrato da una cinghia viene lanciato a terra

Modena, mercoledì sera.

Vittima di una mortale disgrazia sul lavoro è rimasto l'operaio Paolo Zagni, di 17 anni, occupato presso la Società modenese industria legnami. Egli, mentre stava lavorando presso una cinghia azionata elettricamente, rimaneva impigliato nella cinghia stessa e, dopo essere stato trascinato in alto, veniva lanciato violentemente al suolo. Prontamente soccorso e trasportato all'ospedale, vi decedeva poco dopo per la gravissime ferite riportate.

La disgrazia di una vecchia

Trascinata dalla capra spaventata da un cane si frattura un braccio

Verbania, mercoledì sera.

Vittima di una singolare disgrazia è rimasta la contadina settantenne Barbara Rossignoni fu Battista, residente a Casale Corte Cerro, che era salita in montagna per far pascolare la sua capra.

Ad un tratto la bestia, spaventata dall'avvicinarsi di un grosso cane, si è data alla fuga trascinando la Rossignoni che la teneva per la corda. La povera vecchia, che ha riportato la frattura del braccio sinistro, è stata ricoverata d'urgenza all'ospedale del Littorio.

Travolto da una motocicletta ha una gamba fratturata

Cuneo, mercoledì sera.

Sulla statale del Colle di Nava, nei pressi di Mondovì, il motociclista Antonio Cappa, sorpassando un carro a traino animale guidato dal conducente Emilio Peccio di Domenico, d'anni 33, da Mombasiglio, essendosi questi spostato sul lato della strada, lo investiva gettandolo a terra. Una ruota del carro è passata sulla gamba destra del Peccio fratturandogliela. Anche il Cappa è caduto. Il primo guarirà in tre mesi il secondo in 20 giorni.

NEL SALONE DE *LA STAMPA*

Disegni e acquerelli di "Gandolin" presentati da Flavia Steno

Il motto di spirito cordiale e bonario di «Gandolin» appartiene alla giovinezza dei nostri padri: caratterizza un tempo di possibilità e di facilità che noi oggi ignoriamo, un clima politico straordinariamente temperato malgrado le apparenti bufere che il più delle volte finivano davvero in un bicchier d'acqua, e soprattutto una modestia di vita che, per quanto limitata in molti ideali, lasciava ai buonumore e alla facezia larghi margini di cui, dal '14 in poi, non abbiamo ormai la più pallida idea. Quando il pupazzo di «Gandolin» illustrava il quotidiano articolo del *reporter* Luigi Arnaldo Vassallo, erano gli anni in cui con 20.000 lire si fondava un giornale, lo si dirigeva e compeneva in due stanze e un corridoio in un palazzo presso Piazza Colonna, e quella redazione divenuta teatro il convegno di tutta Roma intellettuale, l'ambiente di lavoro per scrittori che si chiamavan Gabriele D'Annunzio, Cesare Pascarella, Matilde Serao, Edoardo Scarfoglio, Edmondo De Amicis, Ugo Fleres, Giustino Ferri, Federico Napoli e via dicendo. E tale fu infatti il Capitan *Fracassa*, il primo giornale fondato da Luigi Arnaldo Vassallo, alias «Gandolin».

Di «Gandolin» giornalista, umorista, caricaturista e pupazzettista, polemista garbato e misurato, infallibile direttore di giornali dal *Fracassa* al *Don Chisciotte* al *Secolo XIX*, dirà sabato 9 dicembre, alle 17, *Flavia Steno* nel nostro Salone.

Qui ora noi vogliamo invece brevemente accennare a «Gandolin» disegnatore, quale appare dagli schizzi e dagli acquerelli che cortesemente il Comune di Genova ha prestato a *La Stampa*, togliendoli — a cura di Orlando Grosso — dalla saletta di Palazzo Rosso istituita per onorare la memoria del Vassallo, oltre che coi disegni di lui con opere d'antichi e moderni autori genovesi che il grande giornalista aveva raccolto.

Fermato dalla penna, dalla matita e dal colore ad acqua del Vassallo è tutto un vivace ed arguto mondo che ritorna a noi da una lontananza di ormai quasi mezzo secolo: il tipico mondo della vita e della fantasia di «Gandolin», nomi, figure, ambienti impallidili dagli anni, ma che vissero un giorno illuminati dalla fama. Intorno ai quali turbinò talvolta lo scandalo o clamorosa si scatenò la polemica o inabriante proruppe l'applauso.

Disegni ed acquerelli che in parte illustrarono gli articoli di «Gandolin», in parte risposero più semplicemente al suo intimo bisogno di fermare sulla carta un tipo umano, un oggetto, un ambiente, un'impressione. Su di essi si potrebbero ricostituire molti episodi della vita del Vassallo: dalle gite a Montecarlo, unico suo lusso con quello delle sigarette, al viaggio in Spagna con Ermete Novelli, dalle serene pause genovesi ai secreti intrighi politici dell'arruffata capitale dell'Italia umbertina. Ed è sempre un segno rapido e caustico, chiarissimo a talora elegante com'era la prosa del celebre umorista, che mai — neppur contro gli avversari — usò acrimonia, accontentandosi, se mai, di sommergerli nel ridicolo: come accadde col famigerato Checco Coccapieller, naufragato in una formidabile risata che scosse tutta la Penisola. Il creatore della Famiglia De-Tappetti era un uomo che ignorava la cattiveria, che nel suo umorismo era perverso d'una vena sottile di malinconia, e che soprattutto, avendo visto tante miserie materiali e morali, tante vanità, tante ambizioni, sentiva una profonda ed umana pietà per quel povero bipede che è l'uomo, tanto più povero quanto più crede d'essere potente e felice.

Questa piccola interessante esposizione sarà un'opportuna introduzione a quanto dirà Flavia Steno nel pomeriggio di sabato. Gli inviti saranno distribuiti dall'Ufficio Organizzazioni a cominciare dalle ore 15 di domani, giovedì 6 dicembre.

La novella di "Stampa Sera"

PRASTAFOLLINA

La cosa era impossibile, non ne aveva mai parlato alla madre e non aveva più risposto alle sue lettere. Un giorno ricevette un telegramma. Le diceva che la sera di quello stesso giorno sarebbe passato col treno delle diciannove e quaranta e che se voleva seguirlo non doveva che prendere anche lei quel treno.

Si trovava nella sala d'aspetto della stazione ed aveva nelle narici il tanfo d'umidità, di segatura e di fumo di sigarette della stanza. Acconsentiva a partire dunque, a lasciare la casa.

La sua casa!...

Da quando il padre l'aveva abbandonata e la madre vi abitava fino al nuovo annunzio economico che la chiamava presso qualche distinta famiglia a farvi la dama di compagnia o la direttrice, la sua casa poteva tutt'al più considerarsi un indirizzo dove qualche volta gli amici e le amiche venivano a trovarla per gridarlo dalla strada:

— Paola, andiamo a ballare. Vuoi venire anche tu?

— Paola, andiamo a nuotare. Su, spicciati, vieni anche tu.

Di casa, nel momento di separarsene per sempre, di tutti gli oggetti che l'adornavano cercava inutilmente di rievocare un'immagine cara. Riusciva solo a ricordare allo spaventoso silenzio ed all'abbandono nel quale la trovava rientrandovi, avvilita dal suo stesso amore di figlia che non riusciva ancora, da quando il padre e la madre s'erano separati, a compiere il miracolo di riunirli, sfiduciata e stanca di avere qualche volta pedinato il padre per la città con l'ingenua speranza che questi, fosse il caso, fosse il destino, si volgesse indietro finalmente e si accorgesse di lei che non poteva più essere lasciata così, abbandonata a se stessa.

Pareva invece che il destino si fosse adoperato a preparare il suo incontro e la fuga con Stefano. Stefano le avrebbe data una nuova casa, in un paese lontano, sconosciuto, e l'avrebbe liberata per sempre dall'incubo del desiderio violento del maschio che cominciava a lambirla con la sua lingua di fuoco e che prima o poi l'avrebbe certamente costretta a cedere. Tutto il pianto versato una notte nel suo letto, dopo ch'era come scappata dal ristorante non era riuscito a cancellarle dalla memoria il ricordo di Gionni, un vecchio amico di famiglia che l'aveva invitata a cena e lei aveva accettato e si era poi visti innanzi gli occhi lucidi, la faccia congestionata, la fronte sudaticcia d'un uomo semi ubbriaco il quale tentava di sbacciarle la bretellina dell'abito scollato per baciarle il seno con le labbra unte e paonazze. Eh!, Gionni sapeva guardare nelle cose, sapeva troppo bene che a lungo andare anche una ragazza di volontà e intelligente comincia a stancarsi in modo indicibile delle accortezze, delle astuzie, dei mille accorgimenti coi quali, moltiplicando il poco danaro duramente guadagnato e mandato dalla madre in giro da una famiglia all'altra a far la direttrice di casa o la dama di compagnia, riesce a tener su la casa ed a portare intatto il nome della famiglia nelle occasioni e nei luoghi dove si dà convegno la buona società. Aveva solo scelto male il momento, Gionni, ma il momento sarebbe venuto, garantito, e allora Paola non avrebbe incantato più nessuno con la maniera che aveva, avuto, quando parlava con qualcuno, di guardare in alto con i neri occhioni ingenui, quella maniera che la faceva rassomigliare ad una madonna perversa.

Non le rimaneva altro scampo che quello di tentare una nuova vita con Stefano. Stefano era molto simpatico, pieno d'energia, assolutamente alieno dal pensare che la vita non fosse che una cosa seria, che non si dovesse prendere sul serio, che non si dovesse curare di cavarsela in ogni circostanza con le sole sue forze. Sarebbe arrivato fra pochi minuti e l'avrebbe presa con sè e condotta a Napoli dove l'avrebbe fatta sua sposa e poi in Africa dove aveva un cantiere che l'aspettava ed una casa che aspettava anche una padrona. L'aveva conosciuto in piscina e stando sdraiati al sole le loro mani s'erano sfiorate. Un giorno avevano parlato della difficoltà della vita e lei aveva emesso un gran sospiro.

— Gioia mia, non si sospira così alla tua età! — egli le aveva detto, aggiungendo poi scherzosamente ch'era una donna di pasta frolla.

— Frasta folla, frasta folla io! — aveva risposto lei imbrogliando nel risentimento la pronuncia delle parole.

— Sì, proprio, frasta folla, ma la mia frasta follina anche, e sempre, se lo vorrai — egli aveva concluso stringendosela al petto. E aveva continuato a chiamarla Frastafollina, così, per abitudine. Dapprincipio era stato come uno svago per lei di avere al fianco un uomo del tutto diverso da quelli che conosceva, ma poi... eh!, poi s'era interessata troppo ai discorsi che le teneva sulla sua professione d'ingegnere. Non gli sarebbe bastata una vita intera per costruire tutte le strade che voleva poichè, secondo lui, l'umanità, per camminare e progredire, ha bisogno di molte strade, comode, lunghe, asfaltate.

La folla si moltiplicava nella stazione ed ella ne sentiva il vocio, ne osservava assorta l'ondeggiare attraverso i vetri della sala d'aspetto di cui respirava affannosamente il tanfo d'umidità, di segatura e di fumo di sigarette. Il treno doveva essere vicino ma ella non si muoveva. Il quadrato bianco della lettera che doveva impostare per la madre prima di partire operando una specie di incantesimo l'inchiodava alla poltrona di cuoio e le stuchiava il sangue dalle vene. Invecchiava la madre, aveva notato l'ultima volta che l'aveva vista. Certo avrebbe sentita molto la sua mancanza e la vita randagia che faceva le sarebbe pesata di più. Sentì la voce di un uomo che avvertiva la gente di tenersi lontana dal binario. Chi avrebbe custodito la casa durante l'assenza della madre? In quella casa aveva assistito ad una brutta scena la notte che svegliata bruscamente da un parlare concitato aveva sentito il padre gridare come un forsennato: — Noi non c'intenderemo mai, capisci, mai. Me ne vado! — e aveva sentito la porta sbattere e, subito accorsa, aveva vista la madre tutta tremante di singhiozzi. Ma era pur sempre la sua casa, quella dov'era nata, che le era stata affidata. Il treno doveva aver oltrepassato lo scambio; il campanello che ne dava il segnale aveva cessato di tintinnare. Ella non sapeva, no, non sapeva che cosa le avrebbe apportato il sacrificio di tutto l'amore, di tutta la felicità di cui Stefano l'avrebbe colmata. Le pareti della stanza tremarono, si udì uno stridere di freni, la folla levò più alto un vocio di saluti, di avvertimenti, di richiami. Colta da un subitaneo impulso di terrore ella si alzò ed andò ad addossarsi contro l'angolo più buio della sala. Sarebbe venuto a cercarla anche in quella sala Stefano, per trascinarla e sommergerla nella vita che si muoveva fuori!

La sua anima ansava annegata in una trepidazione angosciosa.

Un fischio acuto s'infranse contro il suo cuore e le sue labbra mormorarono un nome caro.

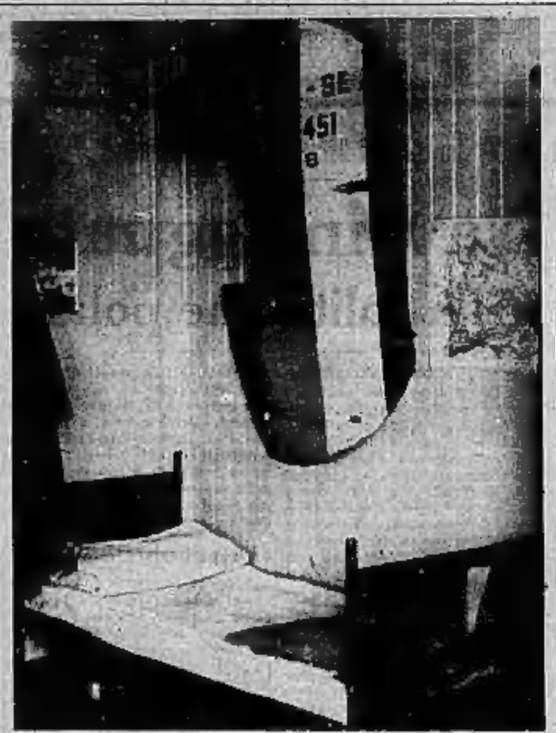
Quando uscì, i suoi occhi bagnati di pianto scorsero il fanalino di coda del treno vacillare e scomparire nell'oscurità.

Mino Bonsangue.

STAMPA SERA

Il siluramento della "Royal Oak,,

L'attimo culminante del siluramento della corazzata inglese « Royal Oak », fotografato attraverso la lente del periscopio del sottomarino tedesco che affondò la nave.



La cuccetta di un pilota tedesco

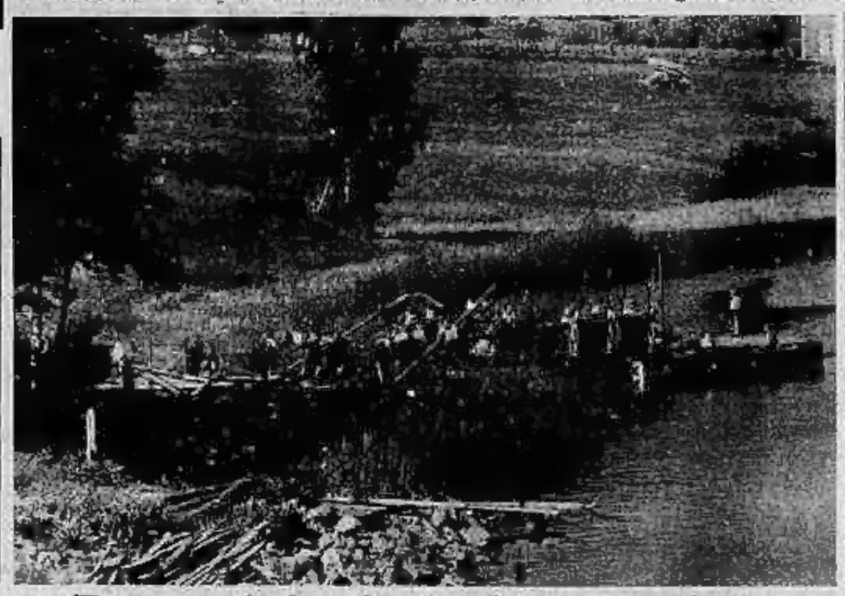
Al di sopra del lettino, è appeso un trofeo di guerra: il timone di coda di un aereo francese abbattuto.

La famiglia dell'Ambasciatore Bastianini

Una bella foto della consorte di S. E. Bastianini, nostro Ambasciatore a Londra, attorniata dai figlioli. Da sinistra: Lucio Alfredo, Fabiola, il piccolo Marino e Maria Luisa.

Riunione del Consiglio dell'Ammiragliato

Presieduto da Lord Churchill, il Consiglio dell'Ammiragliato inglese esamina gli avvenimenti, in specie quelli riguardanti l'affondamento di navi con mine magnetiche.



Truppe finlandesi ad un traghetto

La difesa della Finlandia, oltre che alle armi dei propri coraggiosi soldati, è affidata anche ai numerosi laghi e fiumi, per attraversare i quali bisogna servirsi di traghetti.

Armaioli in gonnella

Due volontarie del corpo ausiliario femminile britannico che svolgono opera di armaiolo in una [illegible] londinese.

STAMPA SERA ULTIME STAMPA SERA

Bimotore tedesco precipitato sulle coste orientali dell'Inghilterra

Le misteriose circostanze dell'incidente

Londra, mercoledì sera.

Dopo aver corso il rischio di abbattersi sul pescatore e sulle case di una città, un monoplano bimotore tedesco è caduto in mare nelle prime ore della mattinata al largo della costa orientale inglese. Il corpo di un giovane aviatore tedesco è stato sospinto dai marosi contro la costa. Un battello di salvataggio, portatosi immediatamente al largo per effettuare delle ricerche, non ha trovato alcun superstite. I resti dell'apparecchio sono stati scoperti col sopraggiungere della bassa marea.

Pertanto non era stato dato alcun allarme e gli abitanti di Sheringham e di Norfolk, che avevano inteso l'aeroplano dirigersi verso la costa, hanno dichiarato che nessun aeroplano britannico l'aveva preso in caccia e le stesse batterie contraeree avevano taciuto. Nessuna traccia di pallottole è stata scoperta sui resti dell'apparecchio attualmente tratti sulla spiaggia. Mancavano completamente i due motori, che si suppone si siano staccati al colpo al primo urto contro la superficie liquida e siano affondati.

Il battello di salvataggio, dopo quattro ore di ricerche, ha fatto ritorno a vista senza aver scoperto nulla all'infuori di una larga chiazza d'olio a qualche centinaio di metri dalla riva. L'aviatore, giovanissimo, portava sulla cloche della sua divisa quattro ali.

All'ultimo momento si apprende da un comunicato che il Ministero dell'Aria ritiene che l'apparecchio precipitato, sia stato impiegato in operazioni di posa di mine.

Piloti americani incorporati nell'Armata aerea canadese

Ottawa, mercoledì mattino.

Il Ministero della Guerra canadese ha approvato l'incorporazione di piloti americani nell'Armata aerea canadese a condizione che i volontari si [illegible] arruolati in territorio canadese. Si sa che questa misura è in contrasto con la legge americana della neutralità, che prevede per i cittadini americani che entrano negli eserciti dei belligeranti l'abolizione dei diritti civili.

A Mosca si parla di un Patto con Bucarest

Mosca, mercoledì sera.

La Romania ha sollecitato di concludere un patto di mutua assistenza con l'Unione Sovietica. Tale notizia si rileva da un articolo pubblicato dall'*Internazionale comunista*, portavoce dell'organizzazione comunista internazionale. L'articolo aggiunge che il patto sarà simile a quelli già conclusi con gli Stati Baltici.

(*Associated Press*)

Vapore britannico affondato a causa della nebbia sulle coste della Nuova Scozia

Ottawa, mercoledì mattino.

A causa della nebbia fittissima, una nave mercantile britannica è andata a sbattere contro le coste della Nuova Scozia ed è affondata. Le autorità navali di Ottawa, nel dare la notizia, aggiungono che, fortunatamente, non si deve deplorare alcuna vittima.

Due vapori tedeschi si riforniscono a Montevideo e poi scompaiono

Montevideo, mercoledì matt.

(R.I.A.) - Sono entrati inattesi in questo porto i vapori tedeschi *Tacoma* e *Lahn* provenienti dall'Oceano Pacifico. Ancoratisi in due navi all'avamporto, e scesa a terra il comandante che ha chiesto alle autorità marittime uruguayane di rifornirsi di viveri e di combustibili. Nessuna risposta ha dato il comandante alle insistenti domande dei giornalisti, ai quali appare strano il fatto che due navi tedesche abbiano potuto sfuggire alla sorveglianza delle navi inglesi prima nel Pacifico, lungo le coste cilene, poi nello stretto di Magellano e infine sulle coste argentine.

I due vapori, che hanno rispettivamente 51 e 58 uomini di equipaggio, si sono riforniti di viveri e di combustibile ed hanno poi preso il largo.

Le elevate perdite russe confermate dalla stampa svizzera

Berna, mercoledì sera.

L'elevata cifra delle perdite russe nelle differenti armi è confermata dalla *Neue Zurcher Zeitung*, contrariamente al comunicato russo.

Il corrispondente del giornale di Zurigo scrive: « La realtà è che, con una energia e una previdenza incrollabili, i combattenti finlandesi sono riusciti a fermare il « rullo compressore russo ». Le truppe blindate russe sembrano essere state sopravalutate. Fino ad ora i russi non hanno messo in azione che carri armati medi di una quindicina di tonnellate, che, nella maggior parte dei casi, sono stati immobilizzati dalla difesa anticarro e dai carri armati finlandesi. Durante la sola giornata di sabato, sono stati resi inoffensivi 18 carri russi e si ritiene che su cinquanta si aggirino le perdite complessive dei russi. Per ciò che concerne le artiglierie, i russi sono costernati per gli scarsi risultati che ottengono; le artiglierie finlandesi hanno dimostrato una superiorità. Su cinquanta aeroplani russi messi in azione, 26 sono stati messi fuori uso. La difesa contraerea finlandese ha inflitto gravi perdite ai russi. Oltre ai cinquanta apparecchi già giunti, si attende l'arrivo di apparecchi da bombardamento acquistati in America ».

Come un audace mariolo dopo un lungo inseguimento è caduto nella rete

Tortona, mercoledì sera.

Un audacissimo furto è stato compiuto nei giorni scorsi, ma il giovane ladro, grazie al pronto intervento dei Carabinieri, è stato assicurato alla Giustizia.

Verso il tramonto di giovedì si presentava al signor Gino Salvadeo, proprietario di un albergo di Pontecurone, un giovane studente di Verona, di cui per il momento si tace il nome, che chiedeva una camera. All'indomani confermava la camera per un altro giorno, ma poco dopo egli passava alla cassa ed, improvvisando che doveva proseguire subito per Alessandria, pagava il conto e se ne andava.

Alcune ore dopo, dovendo l'albergatrice eseguire un pagamento, si recava nella propria camera ma trovava la porta [illegible]

Dopo il "referendum,, popolare

Come saranno ripartiti i premi della Lotteria E. 42

Al vincitore toccheranno tre milioni

Roma, mercoledì sera.

L'Ufficio centrale delle Lotterie nazionali nella settimana scorsa ha ultimato il poderoso lavoro di spoglio delle numerose risposte pervenute da parte del pubblico al referendum bandito e pubblicato dai maggiori quotidiani del Regno sulla ripartizione della massa dei premi di lire 3 milioni stabilita per la seconda manifestazione della grande Lotteria Naz. « E. 42 ».

Dall'esame delle risposte è risultato che la maggioranza dei partecipanti al concorso ha espresso il pensiero nel senso che sia diminuito l'ammontare dei grandi premi per consentire l'estrazione di un maggior numero di premi a favore dei possessori di biglietti.

In conformità a tale risultato, il Comitato generale di direzione della Lotterie nazionali ha deliberato di ripartire la suddetta massa dei premi di lire 3 milioni, nel modo seguente:

1° premio L. 3 milioni; 2° premio L. 1 milione; 3° premio L. 500.000; 4° premio L. 200.000; 5° premio L. 100 mila ciascuno; 10 premi da L. 50 mila ciascuno; 50 premi da L. 20 mila ciascuno; 100 premi di consolazione da L. 10 mila ciascuno; 75 premi ai venditori dei biglietti per L. 135 mila; premi a tutte le provincie sfortunate per L. 215 mila.

Il deliberato del Comitato è stato omologato dal Ministro delle Finanze che con suo decreto in data di ieri ha disposto nel modo suindicato la ripartizione dei premi.

La prima neve sulle montagne di Terni

Terni, mercoledì sera.

Stanotte, sulle montagne circostanti Terni, è caduta la prima neve della stagione. La temperatura si è notevolmente abbassata.

MATTI JARVINEN

Il grande atleta finlandese, che per anni fu primatista mondiale di giavellotto e che presta ora servizio nell'aeronautica del suo Paese, ha abbattuto in questi giorni in combattimento due aeroplani russi.

LA RIUNIONE DELLE CAMERE

Costanzo Ciano sarà commemorato in Senato dal Presidente Suardo

Roma, mercoledì sera.

Nel corrente mese di dicembre si [illegible] in assemblea plenaria, a pochi giorni di intervallo, la Camera dei Fasci e delle Corporazioni e il Senato del Regno. Le due assemblee dedicheranno la loro prima seduta alla commemorazione di Costanzo Ciano di Cortellazzo.

La prima a rievocare la luminosa figura dell'Eroe di Buccari sarà la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, convocata — come è noto — per le ore 9 del 14 corrente. Alla seduta che, dopo il discorso del Presidente Grandi, sarà tolta in segno di lutto, i Consiglieri Nazionali interverranno in divisa fascista. La Camera dei Fasci e delle Corporazioni si aggiornerà inoltre il giorno successivo e sospenderà poi le sue sedute per riprenderle tra qualche mese per l'approvazione dei bilanci preventivi per l'esercizio finanziario 1940-41.

Sebbene non sia stata ancora diramata alcuna comunicazione ufficiale, si [illegible] che il Senato del Regno si riunirà in assemblea plenaria il 19 corrente per commemorare, con un discorso del Presidente sen. Suardo, la figura di Costanzo Ciano. Anche qui, come alla Camera, la seduta sarà tolta in segno di lutto, per essere ripresa il giorno successivo per il giuramento dei nuovi senatori convalidati dalla Commissione per la verifica dei titoli.

Le sedute del Senato occuperanno poco tempo: non più di tre o quattro giorni. Oltre al giuramento dei nuovi membri dell'Assemblea vitalizia, sarà approvato il rendiconto consuntivo dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio 1937-38.

Dino Grandi a Livorno

L'omaggio alla tomba di Costanzo Ciano

Roma, mercoledì sera.

S. E. Dino Grandi, nuovo Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, accompagnato da una rappresentanza della Camera, è partito stamane alle 8,25 per Livorno, per rendere omaggio alla tomba dell'Eroe di Buccari, Costanzo Ciano.

Decorato al V. M.

ADRIA. — La medaglia d'argento al Valor militare è stata concessa al camerata legionario Bellosi Mario, da Donada, il quale ha partecipato a tre missioni di guerra in Spagna e abbattuto due apparecchi avversari. Il valoroso pilota è stato pure nominato sottotenente effettivo per merito di guerra.

Cinquecento coppie di sposi in udienza dal Papa

Roma, mercoledì sera.

(G. C.) - Stamane il Pontefice ha concesso la settimanale udienza collettiva ricevendo, nell'aula delle benedizioni, cinquecento coppie di sposi novelli ed oltre trecento pellegrini di varie nazionalità.

Pio XII ha rivolto loro un discorso, prendendo occasione dalla prossima festa dell'Immacolata Concezione e svolgendo il tema della purezza e sanità del matrimonio cristiano. Il Papa ha particolarmente insistito perchè le nuove famiglie rifuggano dalle pernicione dottrine del malthusianesimo e della limitazione della prole. Dopo l'udienza, il Pontefice ha assistito alla prima predica dell'Avvento, svolta in lingua latina dal predicatore apostolico Padre Vigilio da Valstagna. Quindi ha concesso numerose udienze private ricevendo il Cardinali Pizzardo e Le Fuma e numerosi vescovi ed [illegible]

Le indagini dell'Autorità sul misterioso ferimento di Carrosio

Alessandria, mercoledì sera.

Dalle indagini esperite dall'autorità circa il gravissimo ferimento accaduto in territorio di Carrosio in danno dell'operaia Maria Traverso, di 41 anno, si hanno ora questi particolari. La donna era uscita dal lavoro la sera del 3 corrente verso le ore 21 insieme ad alcune compagne. Salutatesi presso il cancelletto di casa, la Traverso si accingeva a rientrare allorchè è stata raggiunta da un colpo di pistola alla schiena, sparato da dietro una siepe. Lo sparatore poi si dileguava in direzione del torrente Lemme, non appurato si sono trovate delle tracce.

Sulle prime si credette che lo sparo fosse dovuto a una festa che si svolgeva in quelle adiacenze in onore di una coppia di sposi di Carrosio, ma poi la supposizione risultò infondata. La donna, dopo le prime cure del dott. Bassano, venne ricoverata all'ospedale ove è tuttora degente in gravissime condizioni. Finora non è stato possibile individuare lo sparatore nè accertare il movente del delitto che pare doversi attribuire a vendetta o a causa passionale.

Due ingenti furti a Milano

Milano, mercoledì sera.

Il commerciante Giustino Palumbo, tornato ieri sera alle 22 al suo negozio di calzoleria in via Paolini 28 per chiudere la vetrina, ha trovato l'uscio aperto ed ha constatato che ignoti ladri, i quali si erano serviti di chiavi false, avevano asportato calzature per un valore di oltre 10 mila lire. Anche l'appartamento di certa Adele Facchinetti, in via Meloni 2, è stato aperto con chiavi false dai ladri i quali si sono impossessati di 8 mila lire in contanti e 15 mila in gioielli.

FINANZA

Le quotazioni in Borsa

TORINO, 6 dicembre.

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
Rend. 3,50 n.	75 10	Ceramica Pozzi	41 875
Id. 1. m.	75 20	S.T.E.T.	681 —
Redim. 3½ e	72 40	Soie	103 —
Id. 1. m.	72 50	Marelli	824 1/2
Rend. 5% c.	94 30	Fiat	1050 —
Id. 1. m.	94 40	Savigliano	810 —
Redim. 5 c.	93 50	Nebiolo	203 —
Id. 1. m.	93 40	I.N.C.E.T.	119 50
I.T.N. 1936	90 35	Boccaccio	253 50
Id. 1941	100 10	Ilva	266 —
Id. 1943 I	92 20	Ansaldo	41 75
Id. 1943 II	92 —	Westingh.	362 50
Id. 1944	97 50	Lane Dorg.	1270 —
Torino 4,50	414 —	Viscosa	502 50
Id. 5% ('39)	420 —	Valli Lanza	68 75
Id. 5% ('37)	416 —	Cotoniera	324 75
S. Paolo 4%	420 50	F.I.S.A.C.	90 —
Id. 3,50%	400 50	Permanti	225 —
Miglior. 4%	405 —	Gilardini	167 —
Percor. 3%	290 —	C.I.R.	727 —
Id. 4,50%	408 —	F.I.L.O.T.	96 —
Elettr. 4,50%	456 —	Schiapparo.	60 75
Ist-Stet 4%	485 —	Mira Lanza	298 —
Ismare 4,50	487 50	A.N.I.C.	119 50
Inferno 4,50	500 —	Ramiamca	83 —
Stipel 5%	1290 50	Montecatini	370 —
Ass. Gen.	1270 —	Montevetri	780 —
Meridion.	930 —	Acqua Pia	351 —
Navig. A. I.	523 50	S. Zuccheri	198 —
Torino Nord	129 50	Pirelli	50 —
Italgas	11 175	Vecchi-Da.	70 1/8
Sip	93 —	Beni Stab.	224 —
Terni	203 —	Edison	268 —
P.C.E.	80 75	Risanam.	290 —
Valdarno	221 50	Cartiera It.	121 —
Merid. El.	518 —	Burgo	584 —
Edison	267 —	Fond. Rim.	1100 —

CAMBI: Parigi 63,31; Svizzera 111,35; Londra 77,30; New York 19,60; Belgio 327,25.

MILANO, 6 dicembre.

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
Rend. 3,50 c.	74 20	Adriatica	206 50
Id. 1. m.	74 10	Cisl	350 —
Rend. 3,50 n.	75 —	Diamne	206 —
Id. 1. m.	75 10	Elbran	318 —
Redim. 5 c.	93 50	Id. ex-rip.	279 —
Id. 1. m.	93 50	Bresciana	276 —
Redim. 3½ c	72 50	Valdarno	220 —
Id. 1. m.	72 50	Piacentina	257 —
Gim	5.35 —	Burgo	91 50
Centrale	1145 —	Emiliana	653 —
Ass. Gen.	1210 —	Ketchup	263 —
Mediterr.	560 —	Silf	167 50
Meridion.	937 —	Cis. priv.	150 75
Costr. Ven.	378 —	Id. ord.	150 75
Rubatt.	75 —	Rosa	169 50
Cantoni	9000 —	Comacina	241 —
Furter	350 —	Sip	93 —
Olona	320 —	Ilva	267 —
Ticino	190 —	Vizzola	520 —
Olcese	320 —	Mer. El.	353 —
Da Agrell	1145 —	Orobia	140 —
Cucirini	568 —	Orsi Mangelli	254 —
Linificio	701 —	Rosa El.	510 —
Bonari	9.25 —	Terni	201 50
Rotondi	568 —	Unes	14 90
Tess	95 —	Morelli	122 25
Cot. Merid.	333 —	Tecnomi.	130 —
Us. Mabil.	510 —	Triti	710 —
Savardo	700 —	Sict	690 —
Rossi	2200 —	Distillerie	740 50
Tavazzi	118 50	Bridania	696 —
Piaza	100 50	Raff. L. L.	470 —
Cascami	350 —	R. Zuccheri	10 —
Barzago	84 —	Anic	118 75
Chatillon	106 25	Italgas	13 90
Snia	201 50	Lanza	230 —
Pacchetti	9.35 —	[illegible]	495 —
Scotti	37 50	Petroli	17 00
Ansaldo	66 50	Lesa	84 —
Ilva	270 50	Ipanch.	134 —
Ital. Ell.	437 —	Ig. Elli.	102 75
Ambiata	615 50	Fondi R.	134 —
Monter.	220 50	R. Stabil.	254 —
Dalmine	100 30	Milano C.	66 —
Siele	257 —	Saturnia	77 75
Breda	104 —	Silos	200 —
Bianchi	135 —	Baroni	29 —
Isotta	33 —	Burgo	585 —
Fiat	1057 —	Richard-G.	780 —
Reggiana	177 —	Olga	50 75
Pirocon	248 —	Italcem.	217 50
Silurificio	850 —	Pirelli R.	1750 —
Fr. Tosi	570 —	Pirelli e C.	670 —

GENOVA, 6 dicembre.

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
Fin. I. A.	168 —	Mollol A.I.	415 —
Transwaya	428 —	Silos	205 —
Colonsicio	268 —	Eridania	664 —
Offic. Elettr.	110 —	Raffin. ord.	874 —
Monteri.	130 —	Zuccheri	1060 —
Stavoiario	1650 —		

TRIESTE, 6 dicembre.

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
Generali	375 —	Martinolich	103 —
Ass. It.	190 —	Tripcovich	438 —
Infortuni	1030 —	Cantieri	150 —
Ade Ele. A	1900 —	Ampelea	215 —
Id. B	1870 —	Silurificio	850 —
Cecolinich	221 —		

TORINO, 6 — Il mercato ha accentuato le buone disposizioni precedenti in una attività maggiore e quotazioni in ripresa di alcune unità per quasi tutti i titoli. Nei Fondi Pubblici assai sostenuto il Redimibile 3,50 % che si è avvantaggiato notevolmente.

Il 7, 8, 11 e 12 il Regno rimangono chiusi.

MILANO, 6. — Malgrado i pessimi quattro giorni di chiusura, il mercato odierno ha confermato il suo orientamento prevalentemente sostenuto tra scambi animatissimi, il notevole in primo luogo la viva ripresa per i titoli di Stato i quali registrano nuovi progressi. Tra i settori azionari la maggior corrente di domande si è mostrata per le Venete, Meridionali, Generali, Eridania Olcese, Rossari, Stampati, Anic, Lini, Fiat, Breda, Montecatini, Edison, Ilva, Siele e per le Distillerie. Nei titoli minori ricercate le Sip, Ansaldo, Isotta ed Italgas.

Trova il padre cadavere dopo una notte di ricerche

Vicenza, mercoledì sera.

Una dolorosa scoperta ha fatto Giuseppe Olivan, abitante a Ponte di Barbarano. Preoccupato per il mancato ritorno a casa del vecchio padre, Angelo Olivan, di ottantaquattro anni, si era messo a cercarlo nei dintorni; soltanto dopo una notte di ricerche egli ha rinvenuto, in una strada di campagna, il cadavere del genitore. La morte dell'Olivan è dovuta a paralisi cardiaca che lo [illegible] mentre stava rincasando.

AVVISO

Consigli ai radioutenti

Al fine di suggerire ai radioutenti pratici consigli per eliminare i disturbi nei radioricevitori causati dai macchinari e dagli utensili elettrici di ogni tipo, l'E.I.A.R., sotto gli auspici del Ministero della Cultura Popolare (Ispettorato per la Radiodiffusione e la Televisione), ha provveduto a stampare un opuscolo nel quale sono indicati gli accorgimenti da seguire per proteggere gli apparecchi radioricevenți da tutti i rumori o disturbi che insidiano la tranquillità della radioricezione.

L'opuscolo intitolato « *Consigli ai radioutenti per la eliminazione dei disturbi nei radioricevitori* » è in distribuzione gratuita presso tutte le sedi dell'E.I.A.R., alle quali quindi i radioutenti potranno richiederlo.